

Esplosiva conferenza del tassista che portò Ferrie e Oswald nel night di Ruby

A pagina 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mentre andiamo in macchina l'amministrazione ci comunica che di questo numero dell'Unità dedicato a Gramsci sono state prenotate 800.000 copie



Il travaglio della Sicilia

DURANTE una settimana intera abbiamo visitato la Sicilia e preso contatto diretto con la sua gente e i suoi problemi. Il dramma della disoccupazione e dell'emigrazione è presente ovunque, anche laddove lo scorporo di alcuni feudi, l'iniziativa popolare e la costruzione di alcune grandi imprese hanno creato nuove possibilità di lavoro. Quasi ovunque le condizioni di vita sono indegne di una nazione che pretende di essere civile e moderna: paesi senza acqua, senza luce, senza servizi igienici, senza o scarsa assistenza sanitaria.

La Democrazia cristiana, all'inizio del suo governo, aveva esaltato l'emigrazione come toccasana dei problemi della Sicilia e del Mezzogiorno. L'emigrazione, che ha portato lontano dal Mezzogiorno milioni e milioni di lavoratori, e ben seicentomila dalla sola Sicilia, non ha sanato nulla; ha solo moltiplicato i dolori, le privazioni, i sacrifici degli emigrati e delle loro famiglie. Le iniziative dei grandi monopoli del Nord, basate solo sulla ricerca del massimo profitto e di favori da parte dei governi centrale e regionale, non hanno avviato a soluzione nessuno dei problemi decisivi per il progresso economico e sociale dell'isola. Le vecchie classi dirigenti locali hanno preferito mantenere un'agricoltura arretrata in mano a pochi agrari e alla mafia.

LA DC NON HA saputo guardare con occhio nuovo ai problemi dell'isola. Nulla di quello che doveva essere fatto: ha sperperato miliardi e ridotto a carrozzone burocratici e a centri clientelari gli enti e gli organismi regionali, che avrebbero dovuto assicurare l'attuazione di misure di rinnovamento e di riforma. Si può ben dire che vent'anni di governi democristiani e sei anni di governi di centro-sinistra hanno aggravato tutti i mali che affliggevano e affliggono la Sicilia. La collaborazione dei socialisti con la Democrazia cristiana non ha portato nessun mutamento alla politica di questa. Il guaio è tale che ha intaccato la fiducia nella stessa funzione dell'autonomia come strumento capace di promuovere e portare avanti il necessario processo di rinnovamento delle strutture economiche e sociali dell'isola. Su questa crisi si inserisce oggi una campagna calunniosa contro la Sicilia, volta a discreditare lo stesso istituto dell'autonomia, presentandolo come inutile e dispendioso, come una seconda torta, aggiuntiva a quella del governo centrale, di cui approfittano i politicanti e gli speculatori locali.

SUBITO dopo la Liberazione, il nostro Partito ha posto la lotta per la conquista dell'autonomia siciliana, come problema strettamente connesso alla riforma agraria e allo sviluppo industriale dell'isola, come mezzo per assicurare alla Sicilia gli strumenti aderenti alle sue particolari esigenze di sviluppo economico e sociale. Contro i guasti portati dalla Democrazia cristiana e dal centro-sinistra all'idea dell'autonomia e per la salvaguardia delle sue istituzioni, è necessario battersi per una nuova direzione e una nuova politica della Regione siciliana, che facciano piazza pulita di tutto quanto di distorto e di malsano si è introdotto negli organismi regionali e che siano di esempio per onestà e per capacità di esercitare pienamente tutti i poteri che la Regione detiene e di recidere tutti i nodi che ancora soffocano ogni possibilità di sviluppo dell'isola.

I contadini hanno combattuto lotte eroiche, hanno dato colpi di piccone all'edificio feudale. Adesso vogliono andare avanti, vogliono unire alle lotte per la conquista e le trasformazioni della terra iniziative per lo sviluppo industriale dell'isola, strettamente collegate alle stesse esigenze dell'agricoltura. E per questo, in questi mesi e in queste settimane, sono tornate colonne di contadini ad occupare le terre dei feudi e degli agrari assenteisti, con le bandiere rosse e tricolori in testa. La lotta per la terra, per la ricerca autonoma e democratica di una via di rinnovamento e di progresso, contro il piano Pieraccini che lungi dall'indicare modi e mezzi per superare gli attuali squilibri, si propone invece di perpetuarli, aggravandoli ancora a favore delle zone più favorite, è strettamente collegata con le lotte operaie, per il miglioramento dei contratti di lavoro, con l'azione dei giovani in cerca di primo impiego, con la passione degli emigrati che vogliono o sono costretti a ritornare alle loro case. Questa lotta non può che essere di recisa opposizione alla politica della DC e del centro-sinistra, per una nuova politica e un nuovo governo sia in Sicilia che in Italia.

NELLE PROSSIME elezioni regionali il nemico da battere è la Democrazia cristiana e il centro-sinistra. La crisi attuale, che travaglia la Sicilia e i suoi schieramenti politici, può essere superata in modo positivo con la creazione di nuovi rapporti tra tutte le forze di sinistra, laiche e cattoliche. Bisogna far scaturire dalla situazione e dalle sue esigenze i motivi, i programmi, le forme di unità, di intesa e di collaborazione tra tutte queste forze. Per questo noi salutiamo quei compagni socialisti che hanno deciso di continuare, in modo autonomo, in collaborazione con il nostro Partito e con le altre forze di sinistra, la battaglia per fare uscire la Sicilia dal travaglio e dalla crisi in cui l'hanno gettata la DC e il centro-sinistra, e per avviarla sulla via del suo rinnovamento democratico e sociale.

Nella prossima campagna elettorale e con l'avanzata del nostro Partito e di tutte le forze di sinistra sarà possibile dare nuovo slancio a tutta la politica regionalista, nella riaffermata autonomia siciliana, per arrivare alle prossime elezioni generali con una situazione politica nuova, con una Democrazia cristiana e un centro-sinistra battuti nella più grande isola e destinati anche per questo alla sconfitta in tutta Italia.

Luigi Longo

Tre giorni di discussioni tra i vertici del centro sinistra hanno confermato l'immobilismo del governo

La «verifica» di Moro non ha risolto la crisi

FRANCIA: ultimi sondaggi sul voto di ballottaggio

Più eletti a sinistra



Ai comunisti vengono attribuiti dai sondaggi tra 55 e 68 deputati, alla federazione tra 95 e 110, al PSU tra 2 e 4 e ai gollisti tra 255 e 280. Una legge elettorale truffa trasformerà così la maggioranza in minoranza e viceversa. Nella foto: una grande manifestazione unitaria delle sinistre a Parigi (A pagina 3 il servizio)

Soddisfazione del bonomiano Truzzi per l'accordo sulla Federconsorzi - Bertoldi chiede che la Direzione del PSU voti sui risultati di Villa Madama - Estenuante fambureggiamento propagandistico della TV

Dopo la conclusione del «vertice», i commenti degli stessi leader del centrosinistra si incaricano di mettere in luce il carattere deteriorato degli accordi di Villa Madama. La soddisfazione dei dc — ove si escluda una parte della sinistra — è senza riserve, da Scelba ai bonomiani. Lo stesso vicepresidente della Coldiretti, Truzzi, non ha tardato ad esprimere il suo compiacimento per la «positiva conclusione» degli incontri tripartiti, e soprattutto per il fatto che «si sia cominciato a trovare un terreno comune per la soluzione dei problemi anche nel settore agricolo» (così) — con una punta di ironia certamente non involontaria — viene definito l'accordo secondo il quale i socialisti, senza nessuna contropartita, si apprestano ad approvare i conti della Federconsorzi, che comporteranno per lo Stato un onere di 1400 miliardi). Il Popolo rincara la dose scrivendo che dopo «tanti e spesso inutili affanni» (le polemiche socialiste) «si è riaperta la ripresa di respiro calmo e sano».

(Segue a pagina 2)

Pajetta sulle dichiarazioni di Moro

Il compagno G. C. Pajetta ha rilasciato ieri alla stampa le seguenti dichiarazioni: «La lettura della dichiarazione di Moro sulla riunione che avrebbe dovuto portare a una soluzione di un momento critico e dare il garanzia della volontà politica del governo per il periodo che ci separa dalle elezioni del 1968, desta prima di tutto un profondo stupore. La necessità di un chiarimento di fondo era stata affermata da membri del governo e dai dirigenti del partito di coalizione. Ma le divergenze sono state riconosciute così profonde da non poter dar luogo, come sarebbe stato costituzionalmente corretto, a un dibattito durante la discussione in Parlamento sul voto di fiducia. Non ci troviamo, per ora, per quello che risulta dalle dichiarazioni di Moro, di fronte a nessun accordo preciso. Per quanto riguarda la politica estera, il governo si assume la responsabilità di rinviare ancora l'attuazione della legge elettorale per le Regioni e della capacità della loro elezione possa tenersi nel '68; ma proprio per questo il governo si assume un impegno solo per il 1969, rinviando addirittura a un governo diverso, dopo altre elezioni politiche, la responsabilità della attuazione dell'obiettivo del sistema regionale. Intanto frappono fin da ora il possibile ostacolo delle leggi finanziarie, che potranno ostacolare la politica estera, un pretesto per ulteriori rinvii. Quello che appare stupefacente e grave nello stesso tempo è che si eviti ogni accenno ai problemi della politica estera che pure hanno visto la maggioranza divisa e, per una parte notevole, non soddisfatta della politica governativa. Così sono stati evitati con cura tutti i problemi che potremmo chiamare di libertà e di democrazia. Non si accenna nelle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, ai diritti dei lavoratori, al controllo poliziesco sui dipendenti dello Stato, alla necessità di riconfermare in limiti istituzionali gli organismi dello spionaggio e del controspionaggio. Inoltre il compagno De Martino ha creduto di poter dichiarare soddisfatto affermando che sulla questione della Federconsorzi è stato raggiunto l'essenziale, per la politica governativa. Così il ministro di far pagare allo Stato i conti di Bonomi, rimanendo aperte le questioni di governo e della capacità della coalizione di risolvere alcuni urgenti gravissimi problemi che stanno di fronte al Paese. In tutto il problema della Federconsorzi per quello che riguarda la questione amministrativa»

(Segue a pagina 2)

Erano nascosti nell'orto della casa di Monte Mario

RITROVATI I GIOIELLI DEL DELITTO MENEGAZZO

Sono solo una piccola parte — Erano in un recipiente, sotto un mucchio d'immondizia — «Gli altri sono ancora nelle mani di Mario detto François», afferma Torreggiani — Migliora Cimino



I carabinieri cercano nell'orto adiacente la casa dove si erano rifugiati Cimino e Torreggiani i gioielli dei Menegazzo

Rappresaglia alla Romana Gas: sospesi 5 lavoratori

La direzione della «Romana Gas» ha messo in atto una nuova provocazione nei confronti di cinque lavoratori responsabili della commissione interna o distretti sindacali. Il nuovo attacco è giunto alla vigilia di una trattativa convocata dall'ufficio provinciale del lavoro. I gravi provvedimenti sono stati presi nei confronti di: Sergio Giuliani, segretario, e Giovanni Secchi, membro della C.I., che sono stati sospesi per 15 giorni; Alvaro Ercolani della C.I., Angelo Modesti, segretario provinciale del sindacato FIDAG-CIL e Umberto Morelli, sospesi tutti per 5 giorni.

A questi operai — Informa un comunicato emesso a tarda sera dalla FIDAG — è stato contestato l'esercizio delle proprie funzioni in contrasto con l'accordo interconfederale. «Il sindacato FIDAG — prosegue il comunicato — mentre ribadisce la sua volontà di andare alla trattativa, respinge tale provocazione, fa appello alle altre organizzazioni sindacali e a tutti gli operai, tecnici e impiegati di ritrovare in questa delicata occasione l'indispensabile unità per il rispetto delle libertà democratiche». Il comunicato conclude informando che è ancora in corso la direzione dell'azienda non receda da tale posizione. I lavoratori daranno una adeguata risposta.

(Segue a pagina 5)

Ora hanno trovato anche una parte, minima in verità, dei gioielli che furono rapinati ai poveri fratelli Menegazzo. Erano nascosti nel luogo più ovvio, l'orto del casolare di Monte Mario dove Leonardo Cimino e Franco Torreggiani hanno passato gli ultimi giorni di latitanza, ma i carabinieri non ci avevano proprio pensato. E' stato ancora una volta il Torreggiani a metterli sulla pista buona: l'altro giorno aveva permesso di risalire alla «Giulia» usata per il colpo, ieri ha fatto sì che i militari mettessero le mani su una parte dei grismi.

«Sono nell'orto della casupola», aveva detto, durante la confessione, Franco Torreggiani, deciso a «collaborare» e no in fondo alla speranza di trovare un po' di comprensione quando dovrà presentarsi davanti ai giudici di Corte di Assise. E il magistrato aveva respinto, immediatamente, i carabinieri su a Monte Mario. Contemporaneamente, il giudice ha accusato Cimino e Torreggiani di tentato omicidio e resistenza aggravata per i fatti connessi alla cattura. Per Laria l'accusa è di favoreggiamento soltanto.

La ricerca dei gioielli è cominciata venerdì. Ieri è stata coronata da successo. Nell'orto si sono radunati sin dalla prima mattinata, una ventina di carabinieri, diretti dal colonnello Ferrara e dal capitano Vitali, quello che ha centrato Leonardo Cimino. Ogni militare aveva una «marza» con la quale scandagliare il terreno; nei giorni scorsi, in vano, erano state scavate nu merose buche, invano si era

Criminale scalata USA nel Vietnam

ATTACcate HAIPHONG E ZONE INDUSTRIALI

Nuovamente bombardato il complesso siderurgico di Thai Nguyen - Sconfitte a catena degli americani

SAIGON, 11. Aerei americani hanno attaccato di nuovo oggi, a meno di 24 ore di distanza dalla prima incursione, il complesso siderurgico di Thai Nguyen, a nord di Hanoi. Il carattere della nuova fase della «scalata» americana contro il Vietnam del nord si è venuto inoltre precisando con lo annuncio, nascosto ieri dai portavoce americani, che contemporaneamente agli attacchi contro gli impianti industriali di Thai Nguyen erano state attaccate tre zone della periferia della grande città portuale di Haiphong ed il

complesso minerario di Hon Hai, che si trova a nord-est di Haiphong. Il portavoce del Dipartimento di Stato, a Washington, aveva annunciato solo l'attacco a Thai Nguyen, sostenendo che, non si si trovava di fronte ad un cambiamento né ad un'intensificazione della guerra. La parola «scalata» è stata per ora abolita dai verbolari ufficiali dei portavoce di Washington.

Gli aerei che hanno partecipato all'attacco sono partiti anche oggi da basi in Thailandia, una circostanza questa che si ve-

rifirma da due anni: ma che solo l'altro giorno è stata ufficialmente ammessa dal Pentagono. Si rievoca a questo proposito che il ruolo della Thailandia nell'aggressione al Vietnam aumenta rapidamente di importanza. Vi sono ora oltre 35.000 soldati USA in questo paese. Nella sola base aerea di Udorn, dove meno di un anno fa vi erano meno di 1.000 soldati americani, ve ne sono attualmente 5.800.

Anche oggi è stata attaccata la periferia di Haiphong. L'attacco odierno contro Thai Nguyen è stato compiuto da 14 bombardieri, per un totale di 45 aerei. Ma viene messo in rilievo, negli ambienti militari di Saigon, che in realtà l'attacco più importante effettuato ieri era stato quello contro Hon Hai, ed uno dei più pesanti mai effettuati finora contro un singolo obiettivo.

Nel Vietnam del sud vengono registrate una serie di sconfitte e di insuccessi americani e col-laborazionisti. Tre postazioni americane sono state attaccate con mortai stanziate a nord-ovest di Saigon. Bilancio ufficiale: 4 morti e 58 feriti.

Una compagnia americana è stata attaccata nella «Zona C», dove da tre settimane è in corso l'operazione «Junction C», (con la partecipazione di quasi 50.000 soldati americani). Bilancio ufficiale: 4 morti e 23 feriti.

Una batteria americana ha sparato alcuni colpi «corti» che sono caduti su una postazione USA. Bilancio: 5 morti (tra cui un corrispondente di guerra americano) e non meno di 10 feriti. Un aereo militare da trasporto C-47 è precipitato poco dopo il decollo dalla base di Phan Rang, forse colpito dal fuoco del FNL. I venticinque passeggeri (tutti militari USA) sono morti.

Nei delta del Mekong truppe americane hanno iniziato un rastrellamento, dopo essere state portate sul posto con elicotteri. Due elicotteri sono stati abbattuti.

Sempre nel delta del Mekong un'unità del FNL ha annientato una guarnigione collaborazionista. Trenta soldati collaborazionisti sono stati uccisi nel combattimento, insieme a tre dei quattro consiglieri americani che erano con loro. La postazione è stata distrutta, la unità del FNL si è poi ritirata portando con sé tutte le armi contenute nei magazzini.

Da Sydney, Australia, si apprende che il mercante Jeparit carico di munizioni destinate al Vietnam, ha potuto partire solo dopo che l'equipaggio è stato sostituito con personale militare. I marinai australiani si erano rifiutati di rendersi complici dell'aggressione al Vietnam.

(Segue a pagina 2)

Manifestazioni in Italia per la pace nel Vietnam

A Piacenza hanno parlato Giuliano Pajetta (PCI), Corghi (DC) e Banfi (PSU) — Le iniziative a Roma

La campagna in corso per la pace e la libertà nel Vietnam registra nuove significative iniziative in varie città d'Italia. Una «marcia della pace» è stata indetta a Livorno per domenica prossima dal Comitato permanente della pace dei nomi di Ardenna La Rosa. A Firenze centinaia di giovani hanno ascoltato un comizio dei compagni Petruccioli e Galluzzi, per la pace e di protesta per le recenti violenze della polizia. A Roma sono state raccolte in tutti i quartieri migliaia di firme in calce alla petizione al Parlamento lanciata dal Comitato nazionale.

A Piacenza centinaia di cittadini di ogni età hanno affollato ieri sera la Sala Nicolini: hanno parlato il senatore Banfi del PSU, il prof. Corghi del Consiglio nazionale della DC, il compagno

sen Giuliano Pajetta del Comitato Centrale del PCI. In particolare il prof. Corghi ha chiesto al governo italiano una iniziativa critica verso gli USA, per la fine dei bombardamenti come premissa per un accordo basato sulle posizioni di Ginevra.

Un manifesto è stato approvato e inviato al governo italiano e all'ONU da parte dei giovani del PRI, PSU, PSIUP, PCL, ammassati sotto la bandiera della FUCI e dal Circolo di cultura «Mantain» di Rimini.

Una calorosa lettera di ringraziamento è giunta alla Camera del Lavoro di Modena da parte del segretario della Federazione dei Sindacati del Vietnam del Nord, Nguyen Cong Hoa. A Modena la organizzazione unitaria aveva raccolto 825.000 lire per l'acquisto di cassette sanitarie.

La figlia di Stalin

Dunque la figlia di Stalin ha deciso, per sua decisione e con grande facilità, i leoni che fino a ieri le leavano allo suo terra e se ne andava. La notizia è di quelle che, comunque, addolorano tutti coloro che non considerano l'URSS un paese qualsiasi. L'espressione geografica di una grande potenza, ma anche, come è il grande simbolo di una grande idea. Per lo stesso motivo la notizia è, ovviamente, di quelle che danno la stura al pettegolezzo più sfrenato, alle generalizzazioni e storiche e più assurde. E basterebbe, crediamo, notare la contrapposizione di questi due opposti sentimenti di pena e di soddisfazione, per ricavarne che dunque, a cinquant'anni dalla sua nascita, l'URSS resta l'emblema più vivo e giovane della idea più vincente e più combattuta del secolo: la rivoluzione socialista. Colpa, denigrarla, umiliarla resta il compito principale, con o senza guerra fredda, di chi non è coraggioso a risarcire la battaglia antiscientifica ha tra i primi comandamenti la professione, più o meno raffinata a seconda dei tempi, di antisovietismo.

Per questo, oggi, la resa individuale di una singola persona che di significante non ha che il cognome grande che porta, viene eretta anch'essa a simbolo contrario di una leggenda e di una realtà che da 50 anni, invariabilmente, si vorrebbero intrinseca e infrangere. Ma se la figlia di Stalin può incrinare la mitologia, esse non altera né la realtà storica né la realtà nuova della rivoluzione socialista e dell'URSS.

Non staremo qui, puntigliosamente, a ribattere le allusioni dei giornali riluttanti in cui tutto il mondo parlo in libertà di cazzi all'estero di chi, e con quel nome, non ha dovuto lacerare molto per sfuggire a una «sorgeliana» che evidentemente non esisteva e, così, rendersi esule quando lo ha voluto. E, nel momento in cui tutto il mondo parlo in libertà di cazzi alla figlia di Stalin, che la figlia di Stalin ha fatto, e che, da tempo, la Rivoluzione francese in poi, la forza di un movimento rivoluzionario non s'è mai misurata sul numero e la celebrità dei suoi transighi. Quel che conta, è che appare anche dai commenti dei giornali e degli ambienti più avvertiti, è che questa di Svetlana Stalin resta la storia, onore, di una donna sola, solitaria e schiacciata da un nome certamente più grande di lei. Se, dunque, la sua resa può addolorare in nome del ricordo, essa non ha senso trattato sul piano politico, fuori del suo ambito, che rimane intimo e privato. Su questo unico aspetto, cosa dire? Resti il silenzio e una sola constatazione: dei figli di Stalin, a Svetlana che lascia la sua terra con l'aiuto della CIA preferiamo il ricordo di quel suo fratello, Jacob, che morì per essere stato a Dachau, vittima dei tedeschi.

m. f.

Proveniente dall'Italia

Svetlana Stalin in Svizzera per un «breve riposo»

GINEVRA, 11. La signora Svetlana Stalin è giunta oggi in Svizzera, dove trascorrerà un temporaneo periodo di riposo...



La signora Svetlana Stalin al suo arrivo all'aeroporto di Ginevra

di costruire a pezzo a pezzo i più ammirati monumenti della vita della donna...

L'opinione dei conoscenti di Svetlana

Dalla nostra redazione

Di fronte al clamoroso episodio di Svetlana Stalin, la figlia di Stalin, si è subito aperta una discussione...

Oramai si interrogano per cercare di capire quale «molla» si sia rotta in Svetlana...

Qualcosa a un certo punto, ha spezzato un equilibrio che era già stato messo spesso a dura prova...

Pochissimi si sa sugli ultimi giorni che precedettero la sua partenza per l'India...

di Svetlana Stalin, la figlia di Stalin, si è subito aperta una discussione...

Oramai si interrogano per cercare di capire quale «molla» si sia rotta in Svetlana...

Qualcosa a un certo punto, ha spezzato un equilibrio che era già stato messo spesso a dura prova...

Pochissimi si sa sugli ultimi giorni che precedettero la sua partenza per l'India...

Francia: oggi si vota in 398 circoscrizioni

L'INTESA TRA LE SINISTRE PIÙ SALDA CHE NEL 1936

La legge elettorale truffa consentirà tuttavia alla minoranza gollista di avere più deputati della maggioranza di sinistra — il centro di Lecanuet e tutta la stampa di destra a soccorso dei gollisti

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 11

Domani la Francia vota, per la seconda volta, quella definitiva, che conferirà al Parlamento francese la sua nuova fisionomia...

Che la corrente unitaria ingigantisca, che la fiducia dell'elettorato verso la sinistra si rafforzino in tutto il paese...

La solidarietà dell'intesa tra i partiti di sinistra — alla quale le molte elezioni guardavano con una certa apprensione...

Fabrizio D'Agostini

Repubblica nel parlamento e aumenta quelli dei comunisti e dei federali...

mantenendo la maggioranza parlamentare alla Quinta Repubblica, dà un così consistente guadagno ai comunisti?

La fotografia come scienza e documento



Una foto scattata da Gianni Roghi durante il safari

Gianni Roghi: l'ultimo «pellegrino del sole»

Come gli antichi ed i nuovi fotografi girava il mondo per lasciarci le immagini incancellabili di un'epoca — La sua opera di etnologo — Dal prof. Giglioli al fotografo di Napoleone terzo — Da Robert Capa alle testimonianze sull'aggressione nel Vietnam

Li chiamavano «i pellegrini del sole». Cominciarono il loro viaggio per il mondo un secolo e mezzo fa...

La fotografia era ancora una novità: per uno scatto c'era bisogno di ore di esposizione...

Alcuni nomi vengono alla mente. Gianni Roghi — lo studioso-fotografo — ricorda subito un altro grande etnografo italiano...

La fotografia era ancora una novità: per uno scatto c'era bisogno di ore di esposizione...

Alcuni nomi vengono alla mente. Gianni Roghi — lo studioso-fotografo — ricorda subito un altro grande etnografo italiano...

La fotografia era ancora una novità: per uno scatto c'era bisogno di ore di esposizione...

Alcuni nomi vengono alla mente. Gianni Roghi — lo studioso-fotografo — ricorda subito un altro grande etnografo italiano...

La fotografia era ancora una novità: per uno scatto c'era bisogno di ore di esposizione...

TEMI DEL GIORNO

I «crociati» dc



UN «vecchio abbonato» deve rimanere dolorosamente stupefatto quando il «suo» giornale la brutalmente tabula rasa dei dubbi, dei problemi, delle angosce che egli ha voluto esprimere in una lettera...

Già, si tratta di quella rivista della Democrazia Cristiana, fondata da Alcide De Gasperi. Ed ecco come i «cattolici» di questo foglio «strappavano» il signor Causan, che legge troppo il Vangelo ma s'intende poco di politica...

Fabrizio D'Agostini

L'industria del sesso



QUELLO di inventire i termini di ogni problema sembra che stia diventando un modulo fisso. Non a caso, del resto, è come se si dicesse: posso che esiste il cancro, ammaziamo i cancerosi e tutto sarà risolto...

A Roma si pubblica da un po' di tempo in qua un settimanale per uomini soli, Mezz, appunto perché un pizzico di cosmopolitismo è d'obbligo nell'etichetta delle iniziative più provinciali...

Ad Agrigento (sl), la città dei palazzi costruiti sul vuoto, della trana, delle cosche democristiane inerte al saccheggio sistematico, dello «stupro» di un paese...

che dalla fase artigianale, dalla iniziativa privata dei personaggi di Pietro Aretino, siamo stati all'industrializzazione, allo sfruttamento intensivo, al martellamento quotidiano...

Film, spettacoli, foto, manifesti, giornali, settimanali, quindicinali, mensili, libri, dispense, si rovesciano addosso ogni istante...

Una mania, forse, arrivata a mescolare Cristo e maquillage (è di un gesuita la prefazione all'ultimo decalogo sull'uso dei cosmetici)? Diciamo la verità...

Per la politica, per una precisa politica, è un ipnotico formidabile tutto la grande stampa borghese: l'Aurora ha smesso di condurre la campagna contro De Gaulle, e anche l'ala della grande borghesia dissidente...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

Su questa linea, a Pompidou, non è restato che attaccarsi, in un ultimo disperato appello, l'anticomunismo...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

Su questa linea, a Pompidou, non è restato che attaccarsi, in un ultimo disperato appello, l'anticomunismo...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

Su questa linea, a Pompidou, non è restato che attaccarsi, in un ultimo disperato appello, l'anticomunismo...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

Su questa linea, a Pompidou, non è restato che attaccarsi, in un ultimo disperato appello, l'anticomunismo...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

Su questa linea, a Pompidou, non è restato che attaccarsi, in un ultimo disperato appello, l'anticomunismo...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

Su questa linea, a Pompidou, non è restato che attaccarsi, in un ultimo disperato appello, l'anticomunismo...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

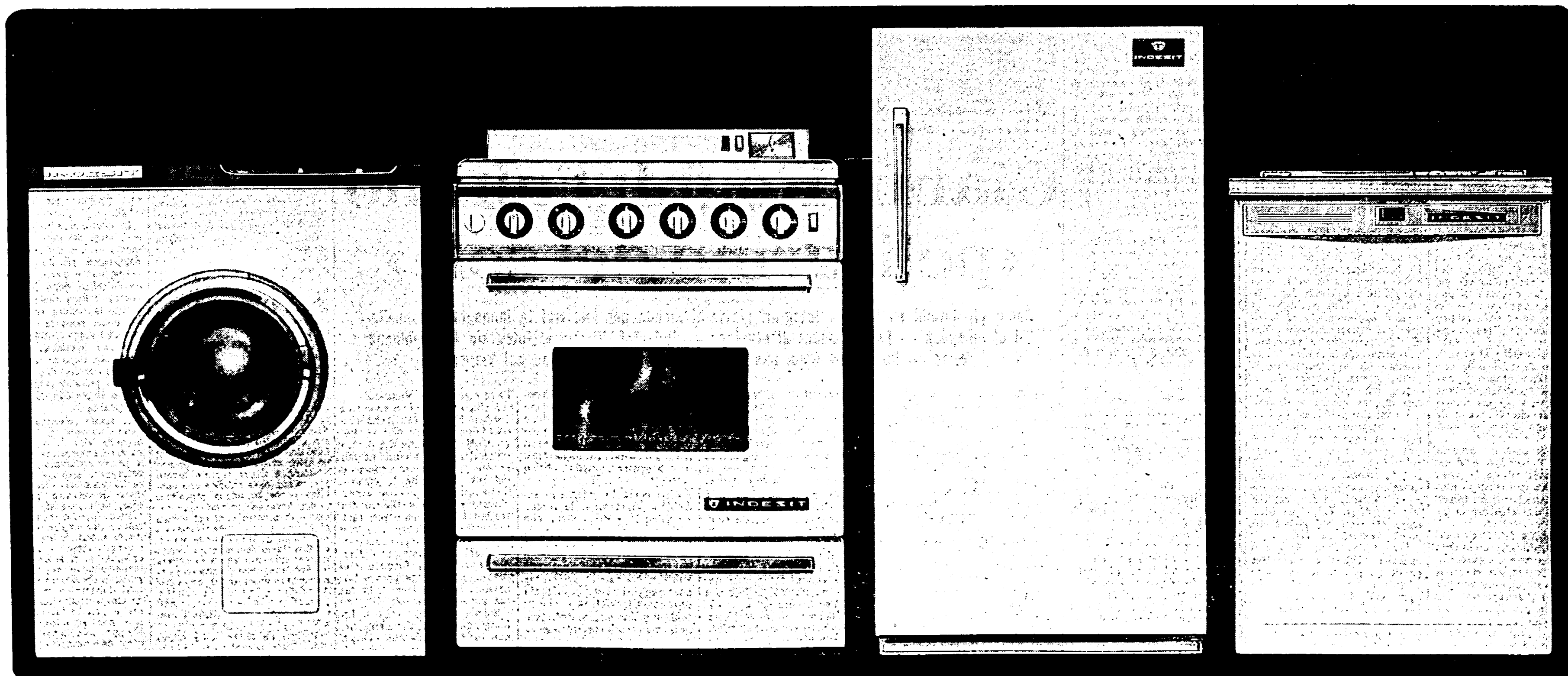
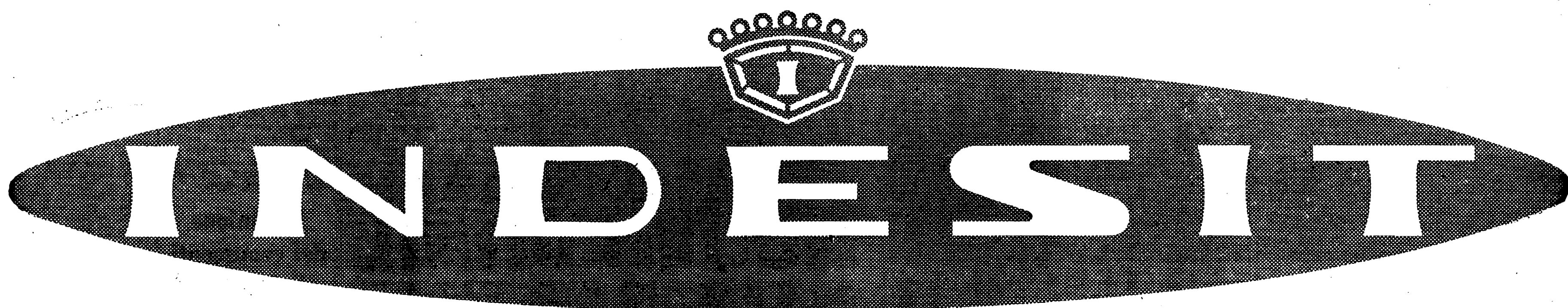
Su questa linea, a Pompidou, non è restato che attaccarsi, in un ultimo disperato appello, l'anticomunismo...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...

La sinistra — sotto gli occhi della Francia intera, avversari ed amici — ha raggruppato le sue forze con una rapidità mai vista, come un esercito che unisce i suoi battaglioni per andare all'attacco...



IN TUTTO IL MONDO LA FELICITA' IN CASA HA NOME



NUOVA LAVATRICE BILANCIATA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO. L'UNICA che non richieda pulizia del filtro (pompa autopulente). Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali

da lire **89.000**

CUCINE A GAS, ELETTRICHE, ELETTRICHE E CON MOBILETTO.

Le uniche con forno completamente estraibile per una comoda e pratica pulizia

da lire **45.000**

FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale "superfreezer" per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi sottozero. Sbrinatorio automatico. Modelli da 130 a 230 litri

da lire **44.900**

LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA. L'UNICA CHE STERILIZZA A VAPORE SURRESCALDATO A 110° C. LAVA IN UNA SOLA VOLTA STOVIGLIE E PENTOLE ANCHE DI GROSSE DIMENSIONI

lire **129.800**

Settimana nel mondo

Kennedy e Johnson

Attorno ad un interrogativo semplice quanto stringente sono venuti addensandosi in questi giorni il disagio, i dubbi e le critiche aperte che circondano, negli Stati Uniti, l'avvicinamento di Johnson; come mai la Casa Bianca respinge ora quella trattativa con Hanoi che ha invocato per due anni, e che è divenuta possibile, se solo vengono fermati i bombardieri? E quello che chiedono con insistenza, tra gli altri, vasti settori del partito democratico, e lo stesso Robert Kennedy, ieri silenzioso e programmaticamente cauto.

Questa inquietudine ha una spiegazione anch'essa semplice, e significativa. Nella prospettiva delle elezioni presidenziali Johnson e la sua guerra cominciano a pesare sullo stomaco del partito democratico non meno di quanto l'eredità di Goldwater pesi ad una parte almeno dei repubblicani. Continuando di questo passo, è probabile che il trionfatore del 1964 divenga lo sconfitto del 1968, e trascinando la sua rovina il partito; per ottenere questo risultato, George Romney o un altro candidato repubblicano non avranno che da fare leva sul malcontento e sull'aspirazione ad un mutamento diffuso nel paese. Metter da parte Johnson, d'altra parte, non è facile, ed è dubbio che Kennedy voglia contestargli la candidatura, portando alle elezioni un partito diviso. L'obiettivo dei democratici inquieti sembra piuttosto quello che Lippmann chiama o il ritorno alla piattaforma del 1964.

E' una parola d'ordine realistica? Ed è sufficiente richiamarsi a quella piattaforma per uscire dalla palude? Tutti vedono oggi che cosa nascondessero le orientazioni di moderazione e di ragionevolezza a fatte da Johnson in polemica con il comitato avversario Goldwater. Ed è fin troppo chiaro che dietro il suo rifiuto di trattare oggi per il Vietnam (rifiuto ribadito anche dopo l'incontro di Rangon fra U Thant e i delegati della RDV) c'è una politica in crisi, incapace di rinnovarsi. La ragione, dunque, lo stesso Lippmann, quando scri-

Solo i « fantocci » appoggiano in Asia l'aggressione

Pravda: Johnson non riesce a uscire dal suo isolamento

Immobilismo americano per l'Europa - Oggi si vota nella RFR

18.000 giovani chiamati alle armi in Francia in USA

WASHINGTON, 11. Il dipartimento della difesa americano ha annunciato ieri la più massiccia chiamata mai fatta ai servizi di selezione militare di arruolare in maggio 18.000 uomini.

In febbraio, marzo e aprile la media delle chiamate alle armi si è aggirata sui 11.000 unità. In gennaio erano stati arruolati 15.600 uomini.

Sui problemi della sicurezza europea

Pieno accordo Varsavia-Budapest

Il ministro degli Esteri ungherese parla della collaborazione tra i paesi del bacino danubiano

Nostro servizio BUDAPEST, 11. Interventando ad una manifestazione promossa nella capitale in vista delle elezioni politiche ed amministrative del 19 marzo, il ministro degli Esteri ungherese ha richiamato l'attenzione sui nuovi atteggiamenti che si manifestano nei rapporti tra i paesi europei a diverso regime sociale. Il governo ungherese — ha detto — ritiene come suo primordiale obiettivo lo sviluppo delle relazioni

Dalla nostra redazione MOSCA, 11. Gli elettori della Repubblica federativa russa, la più grande dell'Unione, si recheranno alle urne domani per eleggere il nuovo Soviet repubblicano. Nella stessa giornata si voterà anche in altre otto repubbliche (Ucraina, Bielorussia, Lettonia, Moldavia, Kasakistan, Uzbekistan, Tagikistan e Turkmenia) mentre le elezioni per le restanti sei sono state fissate per il 19 marzo.

Il PCUS si è presentato agli elettori in blocco con 14 senzaparlato. I comizi elettorali sono stati chiusi ieri da Breznev a Mosca e dai rappresentanti degli 884 candidati nelle principali località interessate alla tornata elettorale. Nuove circoscrizioni elettorali sono state create, soprattutto in Siberia, dove sono sorti in questi ultimi tempi numerosi centri abitati. La città accademica di Novo sibirsk forma per la prima volta, ad esempio, una nuova circoscrizione.

Per quanto riguarda la giornata politica, meritorio di essere segnalati due articoli della Pravda di stamane, dedicati a un esame della politica americana in Asia e in Europa. Prinnakov, commentando la recente riunione degli amici socialisti di una nuova conferenza di stamane, ricorda nel primo articolo che « nonostante abbiano raddoppiato o addirittura triplicato gli sforzi, gli americani non sono riusciti a trascinare nella loro guerra i paesi asiatici e africani, ad eccezione della Tailandia e della Corea del sud ». Solo i « fantocci » seguono dunque la politica americana, e il tentativo di Washington di nascondere l'aggressione dietro una bandiera « asiatica » è così fallito. Dopo aver riportato che nel Vietnam gli Stati Uniti si prefiggono lo scopo di limitare le forze di liberazione dell'articolo conclude con queste parole: « Le posizioni sostenute dalla direzione cinese incoraggiano certamente i circoli aggressivi di Washington nel portare avanti la politica della scalata, ma i fatti provano che i militaristi americani non sono in grado di conseguire apprezzabili vantaggi ».

L'articolo di Korionov sulla politica europea degli Stati Uniti prende in esame il recente rapporto di una sottocommissione senatoriale americana, diretto a giustificare la presenza di forze truppe statunitensi nel nostro continente. Per fare ciò rileva Korionov, si ritorna ancora alle vecchie immagini sulla « minaccia russa » fornendo così un'eloquente testimonianza degli sforzi dei circoli a giustificare la presenza di truppe nel clima politico in Europa e per rimettere sul piede di guerra gli alleati della NATO. Questa politica, rileva ancora la Pravda, favorisce certamente i monopoli americani, ma urta contro i reali interessi dei popoli europei. Nell'occidente, aumentano infatti il numero di coloro che comprendono come il mantenimento della NATO e delle basi militari straniere colpisca gli interessi vitali del continente. E « pericolo sovietico » esiste infatti soltanto nel vocabolario propagandistico di coloro che accarezzano piani aggressivi, che pensano di annettere territori altrui o di esportare la controrivoluzione.

In realtà, dunque — conclude la Pravda — gli americani vogliono semplicemente e tenere i loro generali in Europa a ventidue anni dalla fine della guerra.

tra i paesi del bacino danubiano e dell'Europa centrale. Ai nostri giorni esistono le condizioni oggettive per migliorare tali rapporti nell'interesse della situazione internazionale. Naturalmente — ha precisato Peter — le iniziative dirette a realizzare una collaborazione di nuovo tipo non possono avere nella in comune con lo scioglimento di altri tempi la collaborazione tra i paesi danubiani e quelli del vicino oriente in condizioni sociali differenti ma non tuttavia bisogno l'uno dell'altro, deve essere attuata secondo le condizioni sociali di ciascuno e tenendo nel dovuto conto i rapporti di forza. Diversi stati dell'Europa occidentale, ha aggiunto il ministro ungherese, ragiscono in modo differente alla proposta dei paesi socialisti circa la preparazione di una conferenza sui problemi che interessano i temi della sicurezza collettiva: la Repubblica federale tedesca e anche la Spagna (la prima a voce alta, la seconda commissari) hanno sollecitato uno sviluppo dei rapporti con i paesi dell'Est.

« Noi valutiamo ogni proposta ed ogni possibilità in base al loro valore reale ed in base ai principi della nostra politica estera. Quando verrà il momento, adotteremo una decisione che rispetti gli interessi della pace e della sicurezza europea ». Nella vita internazionale, ha concluso Peter, si può avere distinzione tra i rapporti diplomatici e i rapporti normali, e se le proposte di alleanza e rapporti di sicurezza non servono alla causa di una ricolonizzazione dei territori, allora si tratterà soltanto di cosa appartenente all'arena della guerra fredda. Gli stessi temi trattati da Peter, erano stati al centro dei colloqui, tra i dirigenti polacchi Gumlak e Ci rankiewicz e quelli ungheresi Kallai e Kadari, i quali evidenziano che sono stati esaminati anche i maggiori problemi internazionali e i compiti comuni per la pace e sicurezza in Europa, nonché la situazione del movimento comunista internazionale e i paesi da fare per rafforzare l'unità. La cordialità della atmosfera in cui si sono svolti i colloqui ha mostrato la perfetta identità di vedute delle due parti.

Per il trattato anti-H
L'americano Foster domani a Roma

Il capo della delegazione americana alla Conferenza del disarmo, William Foster, giungerà a Roma alle 9,30 di lunedì 13 marzo. L'aereo speciale con il quale il diplomatico americano viaggia atterrerà all'aeroporto di Ciampino.

Foster farà all'arrivo, una di visite alla stampa sugli scopi della sua visita a Roma.

Situazione tesa nella capitale del Perù
Violenti scontri all'Università

LIMA, 11. (IPS). — Una ondata di violenza potrebbe scalzare nell'università di Lima, dopo la morte di uno studente di 19 anni avvenuta in uno scontro armato fra gruppi universitari di sinistra e del partito aprista peruviano. Il sanguinoso incidente segna il culmine di uno stato di tensione che durava ormai da una settimana, nel corso della quale si erano registrati scontri, talora con gravi danni, tra i due partiti. Una denuncia di tale discriminazione, formulata dalla federazione universitaria di sinistra, che detiene la maggioranza nell'organismo rappresentativo studentesco malgrado le continue vessazioni cui essa è sottoposta dagli organi direttivi dell'Ateneo, ha dato la stura, otto giorni or sono, ad un violento movimento di protesta. Gli studenti, indignati per il criterio esclusivamente politico che presiede alla selezione per la ammissione ai corsi universitari, hanno manifestato la loro disapprovazione lanciando petardi nel

Per i territori rivendicati da Rabat
Si riaccende la contesa tra Algeria e Marocco

Rinvinata la conferenza dei ministri dell'Economia del Magreb — Tensione nei due paesi confinanti

Dal nostro corrispondente ALGERI, 11.
La Conferenza dei ministri dell'Economia del Magreb, che doveva riunirsi ieri a Tunisi, è stata recentemente annoverata tra gli Stati « avanzati » dell'Africa. Esso è infatti invitato al vertice dei paesi africani rivoluzionari che dovrebbe tenersi al Cairo dal 3 al 6 aprile, con la partecipazione dell'Epitolo, dell'Algeria, della Tanzania, del Congo Brazzaville, della Guinea e del Mali.

La polemica algerino-marocchina è poi derivata sulla questione dei territori rivendicati da Rabat, l'Algeria si è vista in prevalenza da parte dei ministri dell'Unione magrebina.

L'Algeria si era appena liberata (luglio 1962) che il Marocco gli rivendicò alcuni territori della zona di Tindouf, all'estremo occidente del Sahara algerino, cuneo che s'innesta di fronte al Sahara spagnolo tra il Marocco e la Mauritania. Si tratta di un vasto territorio esteso su di mezza l'Italia, con ricche riserve minerarie di fosforo, ferro ed alto tenore. Non pochi gli argomenti marocchini: il territorio occupato dalla Francia, veniva in un primo momento amministrato da Rabat. La Francia l'aveva passato all'amministrazione algerina, quando già si profittava l'irreversibile liberazione del Marocco.

Il problema tuttavia è un altro. E' lecito o non lo è in Africa il problema di una restituzione di frontiere? anche se questi sono stati stabilite in modo arbitrario, e a volte assurdo, dagli imperialisti europei? La risposta è ovviamente negativa, come per l'Europa. Sollecitare un problema territoriale fra Algeria e Marocco, ha già condotto ad un atto di guerra tra i due paesi nel 1963. L'insufficiente armamento da una parte e dall'altra a quell'epoca, ha evitato che il conflitto si prorompesse e assunse maggiore portata. È intervenuta poi l'OUA; alla conferenza di Bamako si è deciso la creazione di una Commissione per determinare la soluzione di questa questione.

Ma il Marocco ha ripreso il problema, che rinvocando a due altre rivendicazioni, quella del Sahara spagnolo e quella di un territorio vasto quasi quanto l'Italia; e quella sulla Mauritania, che porterebbe i confini del Marocco, secondo le vedute truppe di Altal Al Fassi, capo del partito della borghesia marocchina, l'Istiglasi, sino al fiume Senegal.

Poiché l'Algeria si oppone all'annessione al Marocco del Sahara spagnolo (del resto non ancora liberato) il Marocco l'accusa di connivenza con l'imperialismo franchista. L'Algeria risponde che occorre liberare quel territorio, dando alla sua popolazione la possibilità di libera scelta. L'Algeria ora teme che un crollo di questa natura accenda un clima di tensione a Gakarta, dove, come si è detto, le truppe sono state messe in stato di allarme.

Esposiva conferenza stampa a Dallas del tassista Cummings

Ho portato Oswald e Ferrie nel locale di Jack Ruby

A Città del Messico una donna di 21 anni

Dà alla luce otto figli: sono morti tutti



Per la terza volta nel secolo otto gemelli sono venuti alla luce: accadde nel 1921 a Tampanico (nel Messico), nel 1924 in Cina e poi, l'eccezionale evento si è ripetuto in una clinica di un ospedale di Città del Messico. La donna, Maria Lopez de Sepulveda, di 21 anni, è sposata da 5 anni ed ha un bambino di due anni. Anche se i piccoli sono nati tutti vivi, le loro dimensioni — erano corti solo 15 centimetri e pesavano circa 500 grammi — e per di più il fatto che sono nati al settimo mese non lasciava possibilità, infatti sono morti tutti in un breve lasso di tempo. Erano quattro maschi e quattro femmine, pare. Il medico di famiglia della donna ha dichiarato che la signora Lopez era solita usare gli antifecondativi.

Per i territori rivendicati da Rabat

Si riaccende la contesa tra Algeria e Marocco

Decisa la destituzione di Sukarno da presidente

Le truppe di stanza a Gakarta sono state stanziate in stato di allarme, cioè dal momento in cui il Congresso consultivo del popolo indonesiano, cioè il Parlamento ha approvato un progetto di risoluzione che chiede la destituzione completa e definitiva di Sukarno e l'attribuzione delle funzioni presidenziali all'attuale capo del regime militare.

Il documento era stato preparato da una speciale commissione esecutiva che l'aveva poi sottoposto all'approvazione del Congresso. Quattro erano le richieste della commissione: 1) revocare tutti i poteri di Stato ancora tenuti da Sukarno (in realtà, pratica di un'annessione del Congresso); 2) nominare Sukarno facente funzioni di presidente; 3) veicolare Sukarno oziando nel paese per le prossime elezioni generali; 4) autorizzare il governo a condurre un'inchiesta giudiziaria nei confronti di Sukarno. Nel documento il presidente non viene mai indicato con i titoli di capo dello Stato o capo della rivoluzione, ma solo e sempre come un « nemico del paese ».

Non è ancora chiaro se il Congresso abbia approvato anche il quarto punto o solo i primi due. Un'altra commissione del Congresso ha chiesto, d'altra parte, che Sukarno si privasse del titolo di « grande capo della rivoluzione ».

Le notizie sulla nuova offesa al comitato Sukarno hanno acceso un clima di tensione a Gakarta, dove, come si è detto, le truppe sono state messe in stato di allarme.

Da New York, infatti, si apprende che il direttore del Los Angeles Herald, William Atwood, ex diplomatico durante la presidenza Kennedy, farà ulteriori rivelazioni. È stato annunciato che la sera del 22 settembre del 1963 da parte di Fidel Castro per la creazione di nuovi rapporti tra Cuba e gli Stati Uniti.

« L'11 settembre », scrive Atwood — « Harmon ha comunicato di essere disposto a favore di Fidel, ma mi consiglio di parlare prima con Robert Kennedy per esaminare gli aspetti politici di un possibile incontro ».

Da New York, infatti, si apprende che il direttore del Los Angeles Herald, William Atwood, ex diplomatico durante la presidenza Kennedy, farà ulteriori rivelazioni. È stato annunciato che la sera del 22 settembre del 1963 da parte di Fidel Castro per la creazione di nuovi rapporti tra Cuba e gli Stati Uniti.

« L'11 settembre », scrive Atwood — « Harmon ha comunicato di essere disposto a favore di Fidel, ma mi consiglio di parlare prima con Robert Kennedy per esaminare gli aspetti politici di un possibile incontro ».

Da New York, infatti, si apprende che il direttore del Los Angeles Herald, William Atwood, ex diplomatico durante la presidenza Kennedy, farà ulteriori rivelazioni. È stato annunciato che la sera del 22 settembre del 1963 da parte di Fidel Castro per la creazione di nuovi rapporti tra Cuba e gli Stati Uniti.

« L'11 settembre », scrive Atwood — « Harmon ha comunicato di essere disposto a favore di Fidel, ma mi consiglio di parlare prima con Robert Kennedy per esaminare gli aspetti politici di un possibile incontro ».

CONCORSO FERRERO FORTUNA

OGNI MESE UN NUOVO RICCO PREMIO

Il Signor NATALE BONACCI Via ORSI SUPERIORI, 10 - CERRISI (CZ) è il fortunato vincitore di un

ARREDAMENTO DA SOGGIORNO DA 1 MILIONE

DELLA DITTA FABBRICA POLTRONE REGINA sorteggiato nel mese di marzo

UNA CASA PREFABBRICATA DA 3.500.000 VERRÀ SORTEGGIATA NEL PROSSIMO MESE DI APRILE

AUT. MIN. CONCESSIONE

Situazione tesa nella capitale del Perù

Violenti scontri all'Università

La sala dove si svolgono gli esami. Le prove sono state così interrotte in quasi tutte le facoltà.

L'incidente più grave, nel quale ha perso la vita lo studente limense, è scoppiato quando un gruppo di militanti del partito aprista ha tentato d'invadere la facoltà di chimica che era stata occupata da elementi di sinistra per protestare contro i favori smi politici del rettore.

Le autorità ora temono che gli universitari del partito aprista, spalleggiati da Alberto Sanchez, possano dare luogo ad altri scontri armati, ancora più violenti.

RICCIONE

HOTEL MADDALENA - VIALE DANTE, 307 - TEL. 41.673

camere	camere
senza servizi	con servizi
Giugno e settembre	1.800
Luglio dal 1° al 10	2.000
Luglio dall'11 al 31	2.500
Agosto dal 1° al 20	2.500
Agosto dal 21 al 31	2.700

BAMBINI: sino a 5 anni riduzione 40%; da 6 a 10 anni riduzione 25%; ai bambini è garantito il posto-letto. I.G.E. Luma soggiorno, cabine al mare, servizio compresi.

POSIZIONE CENTRALE - CUCINA EMILIANA

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: UDI - Via Lovatelli, 1 - Modena - Telefono 22.800

ANNUNCI ECONOMICI

1) AUTOMOTOCICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA

PREZZI GIUGNO-AGOSTO	FERRATI
Fiat 500-L	1.150
Fiat 500-L (Garanziato)	1.450
Fiat 500-L Panoramica	1.550
Fiat 1200 (700-L)	1.650
Fiat 1200 D 5 V (Fam.)	1.750
Fiat 1200 S (Fam.)	1.850
Fiat 1200 S (Fam.)	1.950
Fiat 1200 S (Fam.)	2.050
Fiat 1200 S (Fam.)	2.150
Fiat 1200 S (Fam.)	2.250
Fiat 1200 S (Fam.)	2.350
Fiat 1200 S (Fam.)	2.450
Fiat 1200 S (Fam.)	2.550
Fiat 1200 S (Fam.)	2.650
Fiat 1200 S (Fam.)	2.750
Fiat 1200 S (Fam.)	2.850
Fiat 1200 S (Fam.)	2.950
Fiat 1200 S (Fam.)	3.050
Fiat 1200 S (Fam.)	3.150
Fiat 1200 S (Fam.)	3.250
Fiat 1200 S (Fam.)	3.350
Fiat 1200 S (Fam.)	3.450
Fiat 1200 S (Fam.)	3.550
Fiat 1200 S (Fam.)	3.650
Fiat 1200 S (Fam.)	3.750
Fiat 1200 S (Fam.)	3.850
Fiat 1200 S (Fam.)	3.950
Fiat 1200 S (Fam.)	4.050
Fiat 1200 S (Fam.)	4.150
Fiat 1200 S (Fam.)	4.250
Fiat 1200 S (Fam.)	4.350
Fiat 1200 S (Fam.)	4.450
Fiat 1200 S (Fam.)	4.550
Fiat 1200 S (Fam.)	4.650
Fiat 1200 S (Fam.)	4.750
Fiat 1200 S (Fam.)	4.850
Fiat 1200 S (Fam.)	4.950
Fiat 1200 S (Fam.)	5.050

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo

DAVID STROM

Cura elettrolitica (ambulatoriale senza operazioni) delle:

EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, fistole, eozimi, ulcere varicose, flebite, trombosi, embolie.

VIA COLA DI SENNO 1. 152

Tel. 351.541 - Ore 9-18 - Festivi 9-13 (Aut. San. n. 717.22158 del 29 maggio 1959)

EMORROIDI

Cura rapida indolore nel Centro medico Esquilino

VIA CARLO ALBERTO, 9

Clamorosa ammissione di un ex consigliere d'amministrazione

Oscuri i finanziamenti del «Centro» dell'EUR

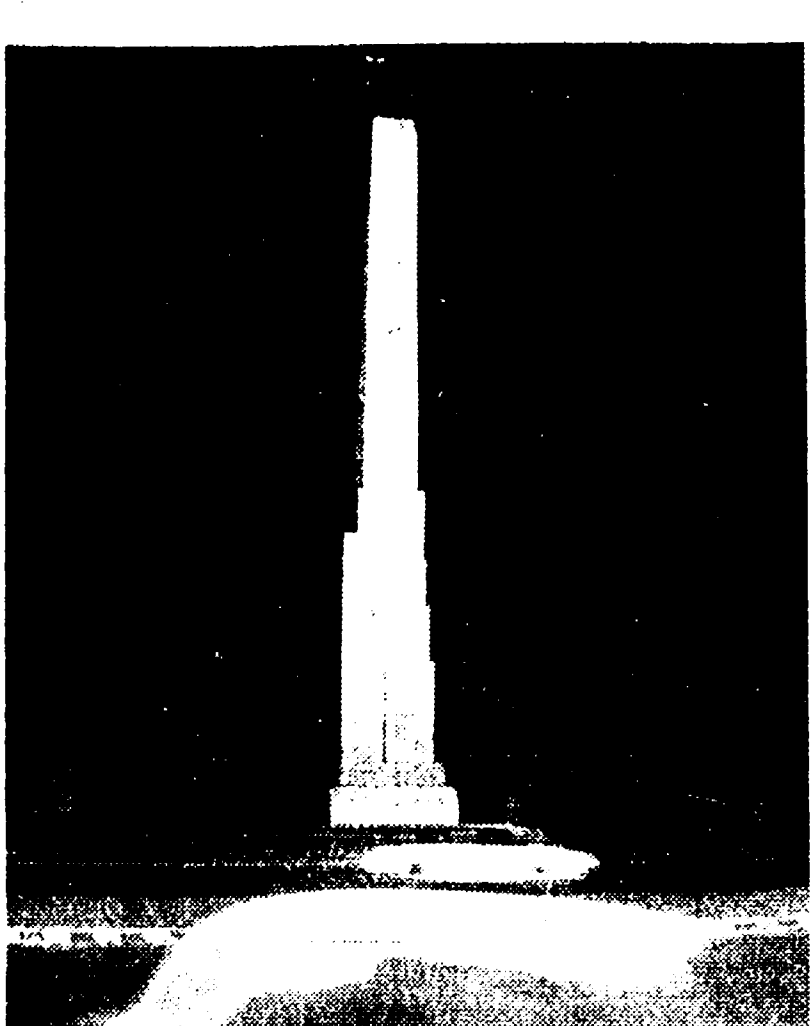
L'alzata del genio

L'amministrazione comunale marcia speditamente verso il traguardo dei mille miliardi di deficit; e lo sapeva. La situazione è quindi disastrosa, da paralizzarsi e lo sapeva. Che la colpa è della maggioranza, anzi delle maggioranze susseguite fino ad ora; anche questo lo sapeva. Ci voleva quindi un'alzata di genio, un colpo di scena per scovare qualcosa che non sapeva. E quest'alzata di genio l'ha avuta un cronista del «Messaggero». Egli dice: «È vero tutte le cose ormai risapute: parla della «algebra finanziaria» di cui si sono rese responsabili l'attuale e le passate Amministrazioni; dice che ormai siamo alla vigilia della paralisi e così via elencando. Dove sta dunque l'alzata di genio? C'è. C'è. Ad un certo punto, quasi battuta lì per passare inosservata — certo per modestia dell'estensore — fra

L'on. Ceravolo dice che andò via dal CMC perché non si riusciva a sapere da dove venissero e a chi andassero i fondi

«Non si riusciva più a conoscere la provenienza delle somme raccolte all'estero dal signor Mantello ed il vero destino di esse». Con una lettera inviata a «Paese Sera», l'on. Mario Ceravolo conferma, così, la fondatezza delle denunce da noi pubblicate nel numero dell'anno scorso circa l'attività del Centro Mondale Commerciale di cui Mantello («Mantello») era uno dei maggiori responsabili. Questo Centro, sorto con lo scopo, vero o falso che sia, di creare una esposizione permanente industriale, e in realtà servito a mandare in porto operazioni finanziarie di vario tipo. La presenza, fra i consiglieri d'amministrazione, dell'uomo che oggi è accusato di complicità per l'acquisto di Kennedy ha fatto pensare a ragione che tra i finanziatori del CMC, ci sia stata la C.I.A., che di Clay Shaw si serviva per i suoi affari in Italia.

ILLUMINANO MUSSOLINI



Da qualche tempo il «monolite» del Foro Italico è illuminato. La grande idea è partita dal Campidoglio, acclamata nella mente fertile di un sì quale assessore. Sta di fatto che

Bloccata la «Pantanello»
Nuovo scoppio ieri alla «Pantanello» per il rinnovo del contratto di lavoro. La fabbrica è stata paralizzata per tutta la giornata. Davanti all'azienda i lavoratori hanno dato vita a comitati piccoli.

Tram: sospeso lo sciopero
Lo sciopero dei trasporti, annunciato per domani dalle 16 alle 19, è stato sospeso in seguito alla ripresa delle trattative. È confermato invece lo sciopero delle autolinee dal 23 al 26 marzo compreso.

In crisi la Giunta di Tivoli

Due anni di disastrosa amministrazione hanno provocato l'esplosione dei contrasti fra i partiti del centro-sinistra — Lo scandalo delle acque albule è l'ultimo episodio di una lunga catena di provvedimenti sbagliati

Un'altra Giunta di centro-sinistra è entrata in aperta crisi. A Tivoli, il più importante centro industriale della nostra provincia, gli assessori democristiani hanno rassegnato le dimissioni. Il sindaco socialista e gli altri assessori, anch'essi del PSU, sono rimasti al loro posto, ma è ormai evidente che i nodi intrecciati in questi anni di disastrosa politica stanno per venire al pettine.

Le «realizzazioni» del centro-sinistra di Tivoli si chiamano infatti supercontribuzioni, caos edilizio, costruzioni in deroga, il tutto nel quadro del più completo immobilismo politico e della più aperta incapacità amministrativa. Tutti questi elementi sono stati oggetto da parte del nostro partito di una costante opera di denuncia. L'ultimo scandalo, e anche su questo il PCI ha preso un'aperta e chiara posizione è stato quello che ha fatto traboccare il vaso. Il Comune ha infatti ipotecato i propri beni per ottenere un mutuo di trecento milioni che dovrebbero servire per salvare la società delle Acque Albule, di cui il Comune è azionista unico, giunta ormai, in due anni di amministrazione DC-PSU, a un deficit di 50 milioni.

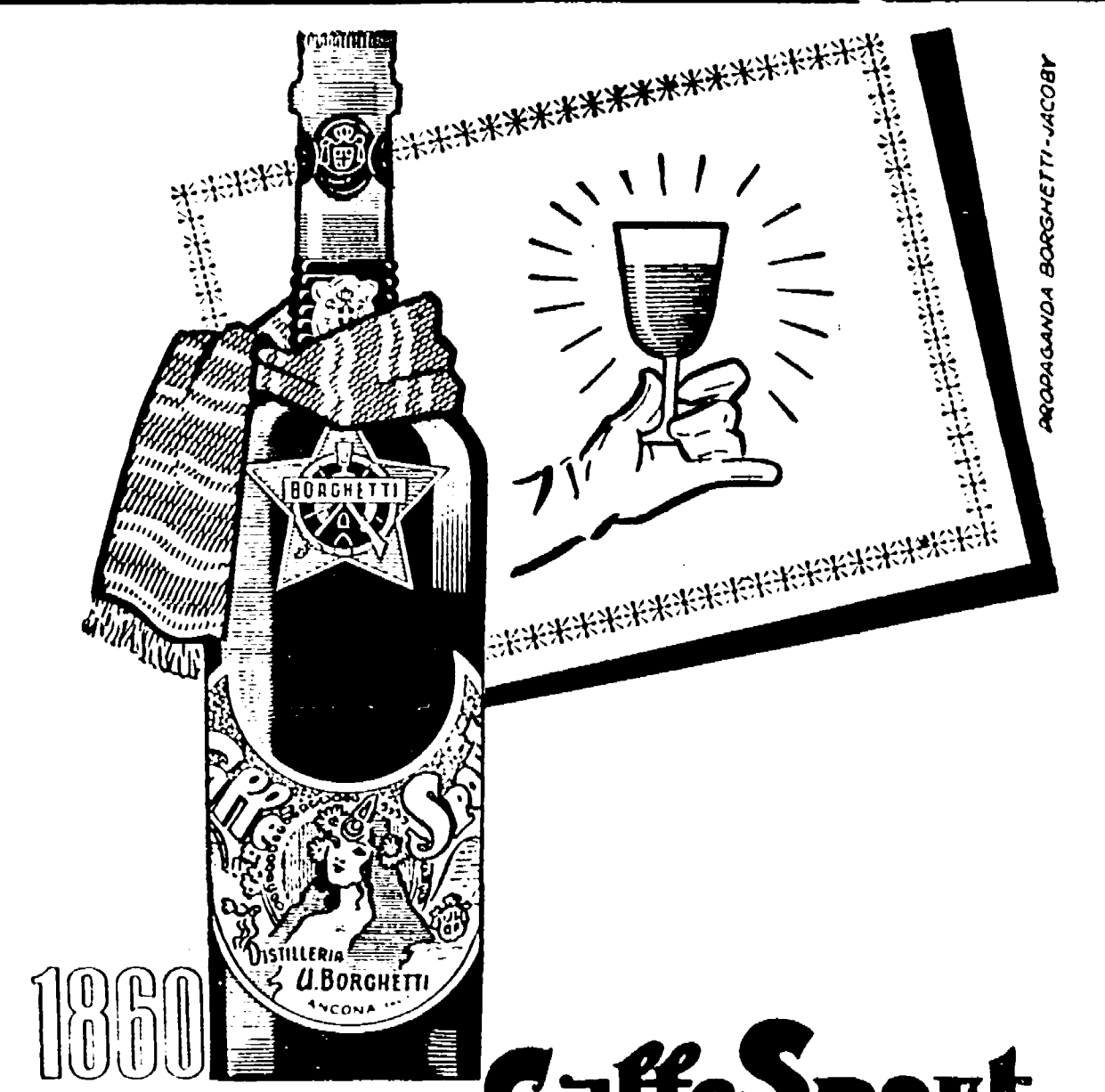
Le ragioni delle dimissioni degli assessori devono ricercate nel fatto che essi non intendono più condividere le direttive e gli indirizzi del sindaco e dell'assessore ai Lavori Pubblici (entrambi del PSU) in materia urbanistica. L'ultima «grana» riguarda un progetto per una superfaccenda di mq. 1208, mentre in realtà la stessa area era, catastalmente, di mq. 900.

Manifestazioni per il lavoro a Tiburtino e Roma-Nord

Promosse dalla Federazione comunista si svolgono questa mattina altre due manifestazioni popolari: per l'occupazione, la cassa, i servizi. Nella zona Tiburtina la manifestazione si svolgerà alle 10, in via Monti del Pecoraro (Pestalotta). Parteciperanno i comunisti con Perini e il consigliere comunale Javolli; presiederà Prato. La manifestazione della Roma-Nord avrà luogo al cinema Cassio; parlerà il compagno On. Cianca.

Stamane il convegno degli amministratori comunisti

Stamane alle 9, nel teatro di via Fregene, si svolge il convegno dei consiglieri comunali e provinciali, dei sindaci e degli assessori comunisti sul tema: «L'iniziativa dei comunisti per la programmazione e per la regione». Terrà la relazione introduttiva il compagno Giovanni Ranalli. Concluderà Renzo Trielli. I lavori saranno presieduti dal compagno Enrico Berlinguer, segretario regionale.



Caffè Sport Borghetti
bevutelo anche come punch

FABBRICA SALOTTI
VIA SILICELLA, 51 - Tel. 262.556
Angolo via Casilina - Grande raccordo anulare
Grandissimo assortimento SALOTTI LETTO CLASSICI E IN STILE
da **L. 35.000** in poi
PAGAMENTO RATEALE
APERTO ANCHE DI DOMENICA FINO ALLE ORE 13

ARAZZI GRATIS!
a tutti ●

PER SETTE GIORNI REGALIAMO ARAZZI DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE A TUTTI COLORO CHE VISITERANNO I GRANDIOSI PADIGLIONI DI ESPOSIZIONE ANNESSI ALLO STABILIMENTO di VIA DEL QUARTACCIO Podere S. Giusto - 4° Km. esatto della Via Boccea

L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO
MOBILI - SALOTTI - LAMPADARI (Boemia)

Vi ricorda che i mobili comprati in fabbrica costano il **50%** del valore effettivo

OGGI DOMENICA grandiosa ESPOSIZIONE solo in STABILIMENTO VIA DEL QUARTACCIO PODERE SAN GIUSTO 4 Km. esatto VIA BOCCIA

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO - Stabilimento Esposizione VIA DEL QUARTACCIO PODERE S. GIUSTO tel. 629956 (4° km. esatto VIA BOCCIA) - 6271355 - Negozi VIA COLA DI RIENZO, 156 - Tel. 381768

ALCUNI ESEMPI INDICATIVI SALOTTI CLASSICI	
Valore	Ridotto
SALOTTO lusso 1967	240.000 115.000
SALOTTO Impero classico	370.000 185.000
SALOTTO presidenziale	420.000 210.000
SALOTTO Pompeiano	480.000 240.000
SALOTTO Bergère	480.000 240.000
SALOTTI LETTO	
SALOTTO Revere	78.000 32.000
SALOTTO Roli	285.000 125.000
SALOTTO Bergère	365.000 138.000
LAMPADARI 12 fiamme	44.000 22.000
LAMPADARI 18 fiamme	78.000 32.000
CAMERE da letto in stile Chippendale, Provenzale, Veneziano, Inglese, Impero classico	680.000 350.000

FARMACIE

Acciaia: largo G. da Montecarlo 11. Ardealino: via Font...

I rioni di Roma



Trevi. Il rione Trevi ha come centro la famosa fontana che negli ultimi anni ha...

Sport

CALCIO

Lazio-Napoli. Stadio Olimpico, ore 15. Prezzi: curve L. 1200...

BASKET

Ostense Roma Baby Brummel Ancona, viale S. Paolo ore 10.30

IPPICA

All'ippodromo delle Capannelle ore 14.30 corsa a galoppo Co sa...

KARTING

Pista «La Sesta» (Via Portina), ore 9, quinta prova del Trofeo Ludovici.

Appunti

Il giorno

Ogg domenica 12 marzo (71294) il sole sorge alle 6.44 e tramonta alle 18.23.

Cifre della città

Ieri sono nati 54 maschi e 33 femmine: sono morti 31 maschi e 22 femmine dei quali 19 minori.

La Patarina

Oggi alle 10, al cinema teatro Galleria, si svolgerà la prima

Numeri utili

- POLIZIA STRADALE Servizio di pronto intervento 556666

Aero Club

Dopo otto mesi di gestione con misistrale il socio dell'Aero Club hanno eletto il nuovo comitato d'indirizzo.

Concorso

L'ENMIL organizza una selezione nazionale di arte varia a serate di soci, in preparazione del XXIX Concorso nazionale.

ACEA

In seguito ad alcuni lavori di pulizia e alle condotte principali della fognatura, l'ACEA ha deciso di sospendere il servizio di scarico delle acque reflue dal 15 di domani.

Traffico

Ma martedì sarà istituita una nuova regolamentazione del traffico veicolare nelle zone centrali della Capitale.

Dibattito

Il sindacato cronisti ha organizzato un convegno dibattito sul tema «Economia di Roma e suoi riflessi nel Lazio».

Lutti

Nel trapezio medesimo stradale avvenuto venerdì notte nei pressi di Ponte A. ha perso la vita il conestabile Giulio Coratelli di 29 anni.

Comitato

È deceduto ieri il compagno Eusebio Pericoli, anch'egli militante del nostro partito. I funerali avranno luogo domani alle ore 10 al cimitero di Verano.

il partito

GRUPPO CONSILIARE CAPITOLINO. Domani alle ore 18 in federazione riunione del gruppo.

COMITATO DIRETTIVO. La riunione del CD della federazione è fissata per lunedì 20 (anziché lunedì 13) alle ore 9.30.

ZONA OSTIENSE. Domani alle ore 19.30 al centro di Ostia riunione del comitato di zona.

ZONA SALARIA. Domani alle ore 19.30 presso la sezione Ludovici riunione della segreteria e dei segretari di sezione.

PROPAGANDA. Le sezioni sono invitate a ritirare il materiale di propaganda presso i centri di zona.

«Alceste» e «Balletti» all'Opera

Oggi alle 17, in abito diurno, replica dell'«Alceste» di Gluck (trapp. n. 57), diretta dal maestro Vittorio Gui...

Ferdinand Leitner all'Auditorio

Oggi alle 17.30 all'Auditorio di via della Conciliazione concerto diretto da Ferdinand Leitner.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA. Giovedì 16 marzo alle 21.15 Teatro Olimpico, concerto diretto da Daniele Parisi.

CASTEL S. ANGELO

Sala Borromini alle 17, S. Maria della Pace alle 18, S. Andrea alle 19.

COMUNICATO

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - 4.a ZONA (TE1)

oppure collegandosi con gli uffici competenti mediante formazione dei seguenti numeri:

- 51.51.51 per le zone: Acciaia, Aventino, EUR, Fiumicino, Monteverde, Ostia, Ostiense, Trastevere

Per i nuovi impianti e traslocchi che possono venir realizzati senza attesa si provvederà alla regolamentazione amministrativa della pratica entro 24 ore dalla richiesta.

Il servizio viene svolto nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8 alle ore 17.

SCHERMI E RIBALTE

ULTIMI 8 GIORNI A ROMA CIRCO DARIX TOGNI PIAZZALE CLODIO

Spettacoli ore 16 - 21 tel. 314752

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 532.153) America (Tel. 598.168)

Secondo visioni

AFRICA: Sette pistole per il Mc Gregor, con R. Wood. A. AIRONE: Lili e il vagabondo.

Terze visioni

ACHILLE: I combattenti della notte, con K. Douglas. A. ADRIVANCE: Erocle Sansone.

TEATRI

ALLA RINGHIERA - Teatro Sallustiana, Piazza S. Maria in Trastevere

ARMADIO CABARET (Via La Spazia 48-A) Alle 17.30-21.30 «Il sesso degli angeli»

ARTISTICO OPERAIA Alle 17.30 presso il Stabile del Teatro presenta «L'avventura del protagonista»

BORGIO S. SPIRITO Alle 18.30 Compagnia D'Orléans presenta «Il re, il pasticcere e il diavolo»

CENTRALE (Tel. 687.700) Alle 17.30 Comp. Dramma Italiano presenta «Il re, il pasticcere e il diavolo»

DELLA COMETA Alle 17.30 C.A. di Prosa Francese presenta «Il re, il pasticcere e il diavolo»

DELLI MUSE Alle 17.30-21.45 E. Pandolfi in «Elio e gli altri» con E. Zanussi, P. Frasca, B. Lucchetti

DI VIA BELSIANA (Tel. 672.556) Alle 17.30-21.45 C. E. Godda: «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia»

DI VIA S. ANGELO (Tel. 672.556) Alle 17.30-21.45 C. E. Godda: «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia»

DI VIA S. ANGELO (Tel. 672.556) Alle 17.30-21.45 C. E. Godda: «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia»

DI VIA S. ANGELO (Tel. 672.556) Alle 17.30-21.45 C. E. Godda: «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia»

DI VIA S. ANGELO (Tel. 672.556) Alle 17.30-21.45 C. E. Godda: «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia»

DI VIA S. ANGELO (Tel. 672.556) Alle 17.30-21.45 C. E. Godda: «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia»

DI VIA S. ANGELO (Tel. 672.556) Alle 17.30-21.45 C. E. Godda: «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia»

RAI Radiotelevisione Italiana

l'Unità CANTAROMA

Concorso per la scelta di nuove canzoni dedicate a Roma, organizzato dalla Rai con la collaborazione del Comune di Roma e del Sindacato Cronisti Romani.

CANZONI PRESENTATE NELLA TRASMISSIONE DEL 12 MARZO 1967

NOJANTRI CE SAPEMO FA - di Barzilli

SAPORE DI ANTICO - di Borzelli, Tassi e Sarra

Scegliere la canzone preferita tra le due indicate apponendo il segno X nel corrispondente quadratino. Si può votare per una sola canzone.

Sig. _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire a:

RAI Radiotelevisione Italiana Casella Postale 400 - TORINO

Tra tutti coloro che invieranno la scheda debitamente compilata saranno estratti a sorte settimanalmente 3 apparecchi Autoradio

AUT. MIN. 2.72126 DEL 16.2.1967

in premio autoradio automaticamente

AUTOVOX

ERNIE

Ortopedia Sanitaria DE ANGELIS - Roma Via Appia Nuova 48-50-52 - Tel. 72.24.44 (Cinema Appio)

Contenzione di qualsiasi tipo di ERNIE SENZA OPERAZIONE con apparecchi - Brevettati - leggerissimi, lavabili, smontabili, costruiti da valenti ortopedici per ogni singolo caso

PERCHÈ GRAMSCI



Negli ultimi tempi si sono moltiplicati, e da più parti, gli studi su Gramsci... In questo rinnovato interesse c'è il più delle volte il folle intento di ricostruire attentamente e di far luce sulle tappe salienti della vita del pensiero della azione di Gramsci e, insieme, della storia del movimento operaio, del marxismo, del PCI nel nostro Paese.

inspirazione confessionale assommano in Italia il ruolo che ha assunto la Dc negli ultimi vent'anni, considerata la liberazione della lotta politica e sociale delle masse dal vincolo della religione come uno dei problemi centrali della rivoluzione nel nostro Paese.

TRENT'ANNI FA MORIVA ANTONIO GRAMSCI

Una vita per la causa della classe operaia e del socialismo

Antonio Gramsci nasce ad Ales, in provincia di Cagliari, il 22 gennaio 1891, da Francesco e Giuseppina Marcias. La famiglia del padre, impiegato all'ufficio del registro, proveniva da Formia; sarda, invece, la mamma.

Settembre lo vede sostenere in prima fila il movimento dell'occupazione delle fabbriche. In novembre partecipa alla seduta costitutiva della frazione comunista, al convegno di Imola.

Le « Tesi di Lione » Ma il '26 è anche l'anno in cui inizia il duro lungo marciò che porterà dopo Gramsci alla morte. L'8 novembre il dirigente comunista è arrestato a Roma, il 7 dicembre destinato ad Ustica, terra di confino. Il 14 gennaio del 1927 il tribunale di Milano spedisce un mandato di cattura a Gramsci perché fuggito, con un viaggio che, tra Roma e Milano, durerà 19 giorni, al carcere di San Vittore. Da quel momento è a disposizione del tribunale speciale.



Torino, 1920: un posto di guardia operaio durante l'occupazione della Lancia

Uno dei primi scritti sulla Rivoluzione d'Ottobre COSTITUENTE E SOVIET

Lo scioglimento della Costituente, subito dopo la sua prima assemblea (1), non è solo un episodio di violenza giacobina, come piace raffigurarlo ai giornalisti che non hanno ancora compreso nulla di quanto sta succedendo in Russia.

La Costituente era il mito vago e confuso del periodo prerivoluzionario. Mito intellettualistico, continuazione nel futuro delle tendenze sociali che si potevano cogliere nella parte più appariscente e superficiale delle confuse forze rivoluzionarie di prima della rivoluzione.

mente. Una minoranza che è sicura di diventare maggioranza assoluta, se non addirittura la totalità dei cittadini, non può essere giacobina, non può avere come programma la dittatura perpetua. Essa esercita provvisoriamente la dittatura per permettere alla maggioranza effettiva di organizzarsi, di rendersi cosciente delle intrinseche sue necessità, e di instaurare il suo ordine all'interno di ogni apriorismo, secondo le leggi spontanee di questa necessità.

(Re righe e tre quarti censurate). Non firmato, « Il Grido del Popolo », 26 gennaio 1918, XXXIII, n. 705. (1) Nella notte tra il 18 e il 19 gennaio 1918.

Le prime battaglie

Il 1911 fu l'anno dell'iscrizione all'iscrizione, dopo aver concorso ad una borsa di studio del collegio « Carlo Alberto » di Torino. A quel concorso, vinto da Lionello Vincenti, Gramsci ottenne il nono posto. Togliatti fu secondo.

Le prime battaglie

Nella primavera del 1924 viene eletto al Parlamento nella circoscrizione veneta e nel maggio, quindi, rientra in Italia e partecipa anche alla Conferenza nazionale del Partito che si tiene a Como, Gramsci svolge un'attiva azione antifascista: un'ondata di sdegno sale dal Paese dopo il delitto Matteotti (giugno 1924), i deputati antifascisti abbandonano Montecitorio e s'alzano sull'Aventino. Gramsci si batte con tenacia, forte di una intuizione esecutiva che è insieme un'accorta indicazione tattica e una profonda acquisizione di metodo rivoluzionario, e propone agli « avventurieri », a nome dei comunisti, uno sciopero generale antifascista, e successivamente, di costituirsi in un'Antiparlamento capace di raccogliere intorno a sé il consenso attivo delle masse e di provocare la caduta del regime mussoliniano. Le reiterate conservatrici, le in-

Lettera da uno « sconosciuto »

Appuntamento al Congresso di Livorno — Alla redazione dell'« Ordine Nuovo » — I « colloqui notturni » per le strade di Torino — La polemica contro le tendenze riformiste e massimaliste — La funzione della classe operaia italiana e del suo partito

Lettera da uno « sconosciuto »

Ma si chiede: come ha conosciuto Gramsci? La domanda mi riporta col pensiero agli anni lontani del primo dopoguerra. Nel 1920 ero segretario della Federazione socialista di Udine. Da poco tempo congedato dal servizio militare di Gramsci, e della sua attività sovocce- allora molto poco. Perciò, fu per me una sorpresa quando un giorno ricevetti una sua lettera nella quale egli mi chiedeva alcune spiegazioni in merito ad un mio articolo pubblicato sul « Lavoratore friulano », il settimanale locale del partito socialista. Quella richiesta mi parve un po' singolare: non ritenevo che quello scritto mer tasse una particolare attenzione. Però, intanto ciò che aveva potuto dirmi l'avevo spiegato: si trattava degli ufficiali combattenti smobilitati dopo la guerra e della politica del partito nei loro confronti. In quell'articolo si accennava a considerazioni politiche che non concordavano del tutto con la posizione del partito su tali questioni. R. spose a Gramsci spiegando i motivi che mi avevano indotto a pubblicare quello scritto, ed a mia volta chiedevo a lui quale era stato il motivo del suo interessamento. La risposta non si fece attendere: quell'articolo gli era parso insolito nella stampa di partito, perché si differenziava nel merito dal resto della stampa socialista. Però, egli condivideva il mio giudizio, e mi invitava ad approfondire e sviluppare quel problema. Così si avviò fra noi una corrispondenza. Ci demmo poi appuntamento al Congresso nazionale di Livorno, e qui ebbi il mio primo incontro con Gramsci.

Lettera da uno « sconosciuto »

Ho voluto rievocare quell'episodio, da cui ebbero inizio i miei rapporti personali con Gramsci, per rievocare quell'interesse ed attenzione che da allora egli rivolgesse a tutto ciò che poteva servire alla formazione ed alla educazione dei quadri di partito. Nelle giornate tumultuose di quel Congresso ci ritrovammo insieme solo occasionalmente e per breve tempo: una volta mi chiese se sarei andato volentieri alla redazione dell'« Ordine Nuovo » a Torino. Nel corso del 1921 mi rincontrai ancora con Gramsci quando egli partecipava a riunioni nella sede della direzione, ma erano incontri saltuari e di breve durata. Egli insisteva sempre per un mio trasferimento all'« Ordine Nuovo » a Torino, ma questo poté realizzarsi solo dopo il 2° Congresso di Roma del marzo 1922.

Lettera da uno « sconosciuto »

A Torino si erano creati fra noi rapporti personali di stretta fraternità, per cui si passava insieme gran parte del nostro tempo. Gramsci aveva l'abitudine di trattenermi in redazione tutte le sere fino alla stampa del primo numero del giornale, e ne segnava i difetti e gli errori che avrebbe poi indicato ai redattori il giorno dopo, lo mi trattenevo con lui, poi si usciva insieme e nelle vie deserte della città si avviava una conversazione che durava fino alle prime luci dell'alba. Quella era ormai divenuta una consuetudine, che Gramsci definiva scherzosamente i « colloqui notturni »: in realtà lui parlava, ed io ascolto. Il suo discorso era affascinante: coglieva occasione da qualsiasi avvenimento di attualità per risalire ai temi generali di filosofia e di storia, di

Lettera da uno « sconosciuto »

politica e di economia, di arte e di letteratura, ecc. La sua mente spaziava in tutti i campi: vi era in lui una tensione continua di ricerca, che era ad un tempo sviluppo del pensiero ed impulso all'azione.



La redazione dell'« Ordine Nuovo » nel 1922

politica e di economia, di arte e di letteratura, ecc. La sua mente spaziava in tutti i campi: vi era in lui una tensione continua di ricerca, che era ad un tempo sviluppo del pensiero ed impulso all'azione.

Il problema centrale che gli si poneva era di dare al socialismo il fondamento sicuro di una concezione generale della storia e del mondo, nella quale l'azione e la lotta consapevole ed organizzata degli uomini siano espresse in termini di libertà e di coscienza.

Il problema centrale che gli si poneva era di dare al socialismo il fondamento sicuro di una concezione generale della storia e del mondo, nella quale l'azione e la lotta consapevole ed organizzata degli uomini siano espresse in termini di libertà e di coscienza.

Il problema centrale che gli si poneva era di dare al socialismo il fondamento sicuro di una concezione generale della storia e del mondo, nella quale l'azione e la lotta consapevole ed organizzata degli uomini siano espresse in termini di libertà e di coscienza.

Il problema centrale che gli si poneva era di dare al socialismo il fondamento sicuro di una concezione generale della storia e del mondo, nella quale l'azione e la lotta consapevole ed organizzata degli uomini siano espresse in termini di libertà e di coscienza.

Claudio Petruccioli

Mauro Scoccimarro

a colloquio con i lettori

La lotta contro l'aggressione americana nel Vietnam

Perché alla «scalata» non si oppone una «controscalata»?

Continuano a giungere al giornale lettere di lettori sulla guerra del Vietnam di condanna per i crimini USA, contro la «scalata» e di solidarietà con i vietnamiti del Sud e del Nord.

Vietnam, bombardamenti. Siamo quasi alla condanna simbolica del guerreggiare americano, ma a tutt'oggi quello che è stato fatto concretamente per aiutare quel nobile e generoso popolo vietnamita non pare sia stato molto.

Non comprendo perché nel momento in cui gli Stati Uniti aggravano la loro aggressione contro il Vietnam si continuano a trattare fra URSS e USA per risolvere i problemi della guerra del Vietnam.

In una discussione tra compagni di lavoro è stato detto che per aiutare il Vietnam bisogna sviluppare la lotta di liberazione in tutti i continenti.

Possibile che il mondo comunista debba assistere impotente ed impassibile al dramma, alle distruzioni, alle morti che avvengono nel Vietnam? Invitiamo i governi interessati a cessare questo orribile e inaccettabile ultimatum al governo americano affinché cessi le sue stragi.

Il ministro della Difesa sovietica ha dei discorsi sulle difese missilistiche in possesso dell'URSS e sulle nuove armi che impediscono a qualsiasi tipo di aereo di avvicinarsi al territorio russo.

Se si vuole che termini la guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

La guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

Sia ben chiaro, intanto, che gli americani, per quanto possano continuare a intensificare la loro barbara guerra di aggressione, non hanno alcuna possibilità di piegare l'eroica resistenza del popolo vietnamita.

Questa linea non è certo contraddetta dalla ricerca di accordi internazionali come quello relativo alla non proliferazione delle armi atomiche.

I dirigenti sovietici e di altri Paesi socialisti hanno molto più volte dichiarato che essi sono pronti a dare al loro aiuto anche forme nuove e più dirette (quali, per esempio, i missili).

Si parla molto della proposta di legge che proibirà di fumare nei locali pubblici.

Il disegno di legge per il divieto del fumo nei locali di pubblico spettacolo ha dietro di sé una lunga storia.

Il ministro della Difesa sovietica ha dei discorsi sulle difese missilistiche in possesso dell'URSS e sulle nuove armi che impediscono a qualsiasi tipo di aereo di avvicinarsi al territorio russo.

Se si vuole che termini la guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

La guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

Accordi in Europa. Questa linea non è certo contraddetta dalla ricerca di accordi internazionali come quello relativo alla non proliferazione delle armi atomiche.

I dirigenti sovietici e di altri Paesi socialisti hanno molto più volte dichiarato che essi sono pronti a dare al loro aiuto anche forme nuove e più dirette (quali, per esempio, i missili).

Si parla molto della proposta di legge che proibirà di fumare nei locali pubblici.

Il disegno di legge per il divieto del fumo nei locali di pubblico spettacolo ha dietro di sé una lunga storia.

Il ministro della Difesa sovietica ha dei discorsi sulle difese missilistiche in possesso dell'URSS e sulle nuove armi che impediscono a qualsiasi tipo di aereo di avvicinarsi al territorio russo.

Se si vuole che termini la guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

La guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

La guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

hanno sufficientemente riflettuto alle possibili conseguenze che potrebbe avere, ad esempio, un attacco di missili sovietici a qualcuno delle basi americane nel Pacifico.

I dirigenti sovietici e di altri Paesi socialisti hanno molto più volte dichiarato che essi sono pronti a dare al loro aiuto anche forme nuove e più dirette (quali, per esempio, i missili).

Si parla molto della proposta di legge che proibirà di fumare nei locali pubblici.

Il disegno di legge per il divieto del fumo nei locali di pubblico spettacolo ha dietro di sé una lunga storia.

Il ministro della Difesa sovietica ha dei discorsi sulle difese missilistiche in possesso dell'URSS e sulle nuove armi che impediscono a qualsiasi tipo di aereo di avvicinarsi al territorio russo.

Se si vuole che termini la guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

La guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

La guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

hanno sufficientemente riflettuto alle possibili conseguenze che potrebbe avere, ad esempio, un attacco di missili sovietici a qualcuno delle basi americane nel Pacifico.

I dirigenti sovietici e di altri Paesi socialisti hanno molto più volte dichiarato che essi sono pronti a dare al loro aiuto anche forme nuove e più dirette (quali, per esempio, i missili).

Si parla molto della proposta di legge che proibirà di fumare nei locali pubblici.

Il disegno di legge per il divieto del fumo nei locali di pubblico spettacolo ha dietro di sé una lunga storia.

Il ministro della Difesa sovietica ha dei discorsi sulle difese missilistiche in possesso dell'URSS e sulle nuove armi che impediscono a qualsiasi tipo di aereo di avvicinarsi al territorio russo.

Se si vuole che termini la guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

La guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

La guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

I «tascabili» della settimana

Torna il tempo di Danton e Robespierre



Ritratto di Robespierre, di Moreau. Un discorso di Danton, in una stampa ottocentesca.

Anche questa settimana il primo posto spetta alle opere di storia. La Cei ha iniziato la terza serie dei volumetti dedicati a «Profanazioni».

to sia per la novità del «profanazioni» presi in considerazione, che offriamo un quadro omogeneo degli anni più importanti della civiltà moderna.

dominare dal dolore, dalla noia e dalle ansie per i miseri e mi concludono alla nevrosi o alla disperazione.

Russell giudica il pensiero moderno

Sempre nel campo della sagacia, segnaliamo il quarto volume della personalissima Storia della filosofia occidentale (da Rousseau ad oggi).

chinese: Ian Fleming, Casino Royal; Malaparte, La pelle (già più volte ristampato da Vallecchi, ma lo si potrebbe anche dimenticare con poco danno).

se ne è già parlato abbondantemente a suo tempo, e non sarà difficile per i nostri lettori ricordare le discussioni che l'opera ha destato.

IL CASTORO il mensile monografico che resta in biblioteca

Advertisement for IL CASTORO magazine, listing various authors and titles like Cassola, Ionesco, Calvino, Beckett, Hemingway, Svevo, Joyce, Brecht, Tobino.

La nuova proposta di legge presentata al Senato

PROIBITO FUMARE (nei locali pubblici)

CHE COSA NE PENSA IL MEDICO. Il divieto di fumare in luoghi pubblici è molto ragionevole e civile per due ragioni fondamentali: la prima è che il fumo raccolto nell'atmosfera è nocivo anche a chi non fuma; difatti il fumo raccolto nell'atmosfera è nocivo anche a chi non fuma; difatti il fumo raccolto nell'atmosfera è nocivo anche a chi non fuma.

IL PARERE DEL PRESENTATORE DELLA PROPOSTA. Il disegno di legge per il divieto del fumo nei locali di pubblico spettacolo ha dietro di sé una lunga storia.

Il ministro della Difesa sovietica ha dei discorsi sulle difese missilistiche in possesso dell'URSS e sulle nuove armi che impediscono a qualsiasi tipo di aereo di avvicinarsi al territorio russo.

Se si vuole che termini la guerra nel Vietnam, non con tanto di dignità e i comizi. Bisogna dare al popolo vietnamita delle armi moderne: dai fucili, ai cannoni, ai missili. Solo così si potranno respingere gli americani aggressori per i quali vale così la legge del più forte.

LAURA CONTI. Il divieto del fumo nelle sale cinematografiche non può che creare danno alla nostra categoria.

L'OPINIONE DELL'ESERCENTE CINEMATOGRAFICO. Il divieto del fumo nelle sale cinematografiche non può che creare danno alla nostra categoria.

Le guerre di liberazione. Un'ultima questione sollevata dai nostri lettori riguarda l'auto che può venire alla lotta del popolo vietnamita dallo sviluppo e dall'estensione, in altre zone del mondo, dei movimenti di liberazione nazionale contro l'imperialismo e il colonialismo.

ROMUALDO FARINELLI. Ben venga dunque una limitazione di libertà di que-

DOPO DIECI GIORNI DI OCCUPAZIONE

Lasciano il Centro ma la lotta continua

Tavola rotonda: « Vitalità o crisi del cinema? »

Una tavola rotonda sul tema « Vitalità o crisi del cinema italiano? » si svolgerà a Roma, in due serate, domani e dopodomani, per iniziativa della Biblioteca « Umberto Barbaro », nella sede della Casa della cultura (via della Colonna Antonina, 52).

continua

« Sciopero attivo » degli allievi dell'Istituto di cinematografia - Anche gli studenti dell'Accademia lavorano

Gli studenti del Centro sperimentale di cinematografia hanno, ieri pomeriggio, cessato la occupazione della scuola. Verso le 17 tutti gli allievi del Centro sono usciti dal cancello di via Tuscolana, che dalla mattina di giovedì 2 marzo - giorno d'inizio dell'occupazione - era rimasto sprangato.



Gli allievi del Centro sperimentale di cinematografia escono dalla scuola dopo dieci giorni d'occupazione. Ad attenderli era un folto gruppo di cittadini, lavoratori, amici

le prime

Teatro Il sesso degli angeli

« Non si sa precisamente dove stiano gli angeli e se, in terra, nel vuoto, o nei pianeti: Dio non ha voluto che io fossimo istruttore », scrive Voltaire nel suo Dizionario filosofico. Ebbene, lo stesso si potrebbe dire di questa commedia in tre atti di Alfredo M. Tucci - la sua prima, dopo alcune juvenilia composte per il Teatro Sperimentale Universitario Romano - e di cui nulla ancora sappiamo - scritta dall'autore nel 1965, ma che non sembra proprio atterrare sulle scene del nostro teatro.

Presentata, regista l'autore, dalla Compagnia di prosa « La Quercia del Tasso » (con Marcello Di Martino, Marina Ruta, Serena Bennato e Adriano Amadio), ormai specializzati nell'interpretare battaglie, s'è ridotti a una parenza di sesso ufficio, che tenta di narrarci lo sciopero dell'angolo custode di Maurizio Cocchi, un mezzanottefante fidanzato con una ragazza, le cui sfortune e le fortune di Maurizio alle prese con una anglosassone calata dal cielo in suo soccorso, interessano l'istituto del Dramma Italiano.

Cinema Due assi nella manica

Ufficiale dell'aeronautica americana, Tom è in attesa della promozione, e per meritarsela fa di tutto: sorvola, affonda, si superiorizza e con le loro molle, egli trascina la propria consorte, Giulia, che, essendo spagnolesca, fa forse italiana, nella versione originale, esige maggiori attenzioni, e a un certo punto comincia a percolare sentimentalmente verso Tom, colta di sorpresa dal Labrador a Roma - ultima delle tappe toccate dalla missione militare di cui faceva parte - per contenere la donna al rivale, subito peraltro, si comporta a comportarsi come un verme. Ora ci si aspetterebbe che Giulia mandasse al diavolo Tom, ma Tom, che non è un uomo troppo duro, non demorde all'inferno anche lei, con le sue fessime di casalinga piccola borghese. Invece, non fa il matrimonio, consentendo un paio di figliolotti, i quali dovrebbero nobilitare ogni cosa: anche il carcerismo di Tom, che ovviamente continua a fare il leccapiedi per salire di grado.

La musica leggera in Gran Bretagna

Volge al tramonto l'era delle chitarre elettriche? Si sta lavorando per la ricerca di nuovi impasti sonori

Il sound inglese è in crisi. I complessi britannici svedono. Si afferma il Rhythm and blues. Passano le chitarre elettriche, tornano pianoforte e strumenti a fiato. Non sono le ultime novità, perché già da tempo se ne parla e le case discografiche stanno già organizzando il « trapasso ». Quando cominceranno a circolare le voci di scioglimento dei Beatles, sembrava che si stesse spezzando qualcosa di molto solido, un mito, una tradizione che sembrava durevole, quasi intramontabile. I fans piangono lacrime amare e ne piangono anche adesso. Gli industriali del disco, no. Saperanno già che « qualcosa » stava accadendo e soprattutto che qualcosa doveva accadere. Comincia infatti la grande riscossa degli Stati Uniti, le cui prime avvisaglie erano state

di ordine politico, prima ancora che musicale. Ricordate le accoglienze ostili (della stampa e degli ambienti musicali, almeno, non dei fans) di Rolling Stones e ai Beatles? La crociata contro il complesso di Ringo, mascherata di patriottismo e di religiosità (Lennon aveva detto che Gesù era superato), mirava in effetti a screditare i rappresentanti di un sound, di un modo di vita anche, di una moda, che avevano inferto un duro colpo all'industria della musica leggera americana. La riscossa degli Stati Uniti è cominciata da Detroit, dove un gruppo di musicisti di colore ha condotto una serie di esperimenti, arrivando alla fine a rilanciare il vecchio R and B. Il Rhythm and blues degli anni trenta e quaranta, naturalmente rinfrescato, ma soprattutto basato su una felice combinazione tra quello che oggi si chiama comunemente beat e lo swing. Questo gruppo ha impiantato i propri studi di incisione in alcune capanne costruite con i mattoni. E così, adesso, il simbolo di questo gruppo è un mattone sul quale è scritta la denominazione commerciale della ditta, « Tabla Motown » e il nuovo stile « Detroit sound ».

Adesso arriveranno anche gli altri complessi italiani che stanno lavorando sopra, selezionando, preparando versioni italiane, hanno già messo in catalogo un sacco di incisioni. Nel frattempo i complessi inglesi cercano di raccogliere gli ultimi spiccioli. Fino ad un anno fa, era impossibile farli esibire in Italia. Gli unici, in fondo, furono proprio i Beatles. I Rolling, neppure a parlare. Adesso arrivano tutti. Sono arrivati i Who, che pure già cercano i suoni dell'arrembire, rompendo gli amplificatori, infilando tra le valvole i manicotti delle chitarre, creando così le risonanze elettriche che si avvicinano alle ricerche di Nono e di Berio (si fa per dire). I Beatles, che hanno detto di restare insieme soltanto per incidere i dischi, stanno ottenendo un certo successo con il loro ultimo disco, Penny Lane, ma giustamente cercano sempre di far cose nuove: rallentano i nastri, li mettono a rovescio, sovrappongono registrazioni sonore esterne. Insomma, cercano di far cose sempre nuove. Dicemmo dei complessi in Italia. Adesso arriveranno anche i Rolling Stones, ma prima di loro, e cioè nella prossima settimana, verrà la New Vaudeville Band, un complesso inglese che tuttavia, nel nome e nell'abbigliamento, si richiama all'epoca del jazz caldo, del proibizionismo, di Chica-

Riprende l'attività del Teatro Club

La stagione 1966-1967 del « Teatro Club » continuerà a Roma nei giorni 21 marzo e 29 aprile con una serie di interessanti spettacoli. La sera del 21 marzo al Teatro delle Arti, verrà rappresentato The Knack di Ann Jellicoe nell'esecuzione della Bristol Drammatic Society di Bristol. La sera del 3 aprile, al Teatro Parioli, è in programma, a cura di Giuseppe Davino, per la regia di Edmo Fenoglio e con la partecipazione di Tino Buzzelli Rivediamo le bucce del Delfino Marchese. Dobbiamo bruciare Donatien Alphonse de Sade? Il 4 aprile, ancora ai Parioli, la Compagnia del Théâtre Antoine di Parigi darà La pro-chaine fois se vous le souhaitez di Saunders, nell'interpretazione di Delphine Seyrig (la celebre interprete dell'Anno scorso a Marzabotto di Dramma Society) e della Mostra di Venezia), con Sami Frey e altri noti attori. Infine toccherà al « Living Theatre » di New York che, sempre ai Parioli, nei giorni 6 e 7 aprile darà Antigone di Brecht, e nei giorni 8 e 9 Les Bonnes di Genet.

S'INCHINA ALLA MODA

Elsa Martinelli (nella foto) sta interpretando in questi giorni a Roma, a fianco di Robert Webber, il film giallo-poliziesco « Il cerchio si chiude ». Poi reciterà in « Devolish ». E dopo? Dopo la bella Elsa apparirà - anche lei - in un « western all'italiana ». L'attrice ha giustificato questa sua decisione affermando che i western c'è sempre e sono di moda

REALISMO ECCESSIVO

HOLLYWOOD - Audrey Hepburn (nella foto), da qualche giorno sta interpretando il film « Wait until dark », in cui sostiene il ruolo di una cieca. Lo studio è sempre al buio, mentre ogni moderna tecnica psicologica viene usata per farla sentire veramente cieca. « Il risultato è stato brillante - dice Audrey - Infatti comincio proprio a non vederci più »



Elsa Martinelli (nella foto) sta interpretando in questi giorni a Roma, a fianco di Robert Webber, il film giallo-poliziesco « Il cerchio si chiude ». Poi reciterà in « Devolish ». E dopo? Dopo la bella Elsa apparirà - anche lei - in un « western all'italiana ». L'attrice ha giustificato questa sua decisione affermando che i western c'è sempre e sono di moda



HOLLYWOOD - Audrey Hepburn (nella foto), da qualche giorno sta interpretando il film « Wait until dark », in cui sostiene il ruolo di una cieca. Lo studio è sempre al buio, mentre ogni moderna tecnica psicologica viene usata per farla sentire veramente cieca. « Il risultato è stato brillante - dice Audrey - Infatti comincio proprio a non vederci più »

a video spento preparatevi a...

Gli anni pieni di Cavour (TV 1° ore 21)

La seconda puntata della « Vita a Cavour » comprende gli anni che vanno dal 1850 al 1859 e si conclude con il famoso discorso nel quale Vittorio Emanuele II si dichiarò sensibile al « grido di dolore » che si levava da varie parti del Paese. Sono anni di attività piena per Cavour: al centro stanno i rapporti tra lo statista piemontese e Napoleone III da una parte e con il re dall'altra.

Questa puntata, pur serena nella forma, concede meno spazio alla privata di Cavour, pur non trascurando del tutto: tra l'altro, assisteremo allo svolgimento della politica cavouriana in direzione del gruppo mazziniano. Uno dei nodi della puntata sarà rappresentato dagli accordi con Napoleone III per muovere guerra all'Austria: e, in questo quadro, vedremo comparire anche la famosa confessa di Castiglione, qui considerata, però, al di fuori della leggenda che le ha conferito anche sovrana importanza. Nella foto: una scena della puntata con Renzo Palmer e Adolfo Ceri.



I nuovi ospiti di Enzo Trapani (TV 2° ore 21,15)

Ennio Morriconne, autore di alcuni tra i più famosi commenti musicali per film di questi ultimi anni (si ricordi il molivo conduttore di « Per un pugno di dollari » e la cantante Iva Zanicchi (nella foto) saranno gli ospiti di Enzo Trapani stasera, nello spettacolo « Musica da sera », che verrà presentato da Lisa Gastoni. In questa puntata, sembra, Trapani ha realizzato alcuni esperimenti formali, riprendendo una dancatrice con una telecamera portatile, dalla quale si possono ricavare effetti efficaci. Vedremo, dunque, se finalmente la trasmissione riuscirà a trovare un suo taglio originale, dopo le prime due puntate piuttosto deludenti.



Aletica leggera al coperto (TV 2° ore 17)

L'atletica, in Italia, si fa soltanto col bel tempo e la bella stagione. Quella al coperto (« indoor », secondo il termine inglese ormai entrato nel vocabolario sportivo) è ancora una novità, anche se tutti i paesi del mondo la praticano da anni. Doppio interesse, quindi, offre il servizio in inter-eurovisione da Praga, per i secondi giochi europei di atletica leggera. Vi partecipano tutte le maggiori nazioni d'Europa, naturalmente; e l'Italia avrà come suoi principali pedine Eddy Otho e Roberto Frinoli. Purtroppo la trasmissione sarà piuttosto breve e offrirà una visione parziale del gioco (non sarebbe utile che la TV compia, in occasioni come questa (che hanno un alto valore didattico) uno sforzo maggiore).

programmi

- TELEVISIONE 1°
10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
11,00 SANTA MESSA
12,00 INCONTRI CRISTIANI
15,00 CLIMISMO: Corsa Tirreno-Adriatico - Pesaro: PUGILATO: Tavanti-Mellissano
17,00 LA TV DEI RAGAZZI - Disneyland
18,00 SETTEVOCI
19,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
19,15 TELEGIORNALE SPORT - Cronache dei partiti - Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera
21,00 VITA DI CAVOUR - Originale televisivo di Giorgio Prosperi. Seconda parte
22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
23,05 PROSSIMAMENTE
23,15 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2°
17,00 INTERVISIONE - EUROVISIONE - Cecoslovacchia: Praga: ATLETICA LEGGERA
18,30 CONCERTO SINFONICO
21,00 TELEGIORNALE
21,15 MUSICA DA SERA
22,20 LA FINE DEL GRANDE MIKE (telemfilm)
23,10 PROSSIMAMENTE

RADIO
NAZIONALE
Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23; 6,35: Musica della domenica; 7,30: Patti e dispart; 7,40: Culto evangelico; 8,30: Vita dei campi; 9: Musica per archi; 9,30: Messa; 10,15: Trasmissione della Forza Armata; 10,45: Disco-Jockey; 11,40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12,15: Punto e virgola; 12,20: Santa Giugliola Cusquetti; 13: Muscarina; 14,30: Beat-beat-beat; 15,10: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,45: Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch; 19,10: Orchestra diretta da Piero Fausti; 19,20: Interudio musicale; 19,30: Oplà... e rivediamo; 21,05: La giornata sportiva; 21,15: Concerto del clavicembalista Kari Richter; 22: Musica da ballate; 22,25: Piccolo trattato degli animali in musica.
TERZO
18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: La lanterna; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: La psichiatra in Italia; 21: Domenica sport; 21,35: Il giornale del terzo - Salute arti; 22,30: Kristleriana; 23,15: Rivista delle riviste; 23,25: Chiusura.
SECONDO
Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 18,30, 21,30, 22,30; 6,30: Buona festa; 8,40: Ilana Occhini vi invita ad ascoltare cantieri i programmi; 8,45: Il giornale delle donne; 9,25: Gran Varetta; 11: Cori da tutto il mondo; 11,25: Juke-Box; 11,30: Domenica sport; 12,15: Lettura di Hit Parade; 13: Il Gambero; 13,45: Lo elettro-shake; 15: Abbiamo trasgresso; 16,30: Il Ciccio; 17: Domenica sport; 18,35: Aperto in musica; 20: Corrado fermo posta; 21: Microfono sulla città di Benevento; 21,40: Organo da teatro; 22: Poltronissima.

**100 parole
Un fatto**

A.A.A. Sudore cercasi

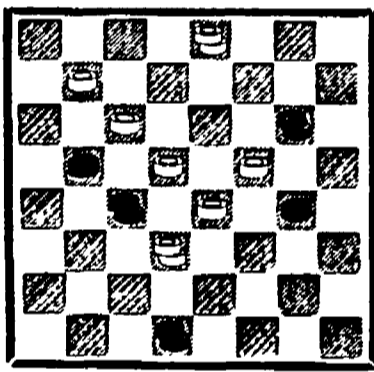
Una ditta manca a dirlo americana, specializzata in ricerche spaziali, è in serie difficoltà per il fatto che non riesce a trovare una preziosissima materia prima per i suoi studi sull'affaticamento umano. Si tratta di un liquido comunissimo, ma, per ovvie ragioni, di difficile raccolta per lo meno negli ambienti vicini alla ditta in questione. Per non farla tanto lunga diremo subito che si tratta del sudore; si del sudore umano, quello che cola dall'epidermide di individui sottoposti a fatiche più o meno dure. Bene, questi scienziati americani, più precisamente californiani, sono disposti a pagarvi 270 mila lire al litro e, nonostante questo, non riescono a raccoglierne in quantità sufficiente. Nessuno è capace o disposto a sudare un litro per 270 mila lire. La notizia ci fa piacere perché, sia pure indirettamente, rivaluta certe sudatezze che in altri paesi - leggendosi in Italia - non sono altrettanto apprezzate. E' una notizia che, siamo sicuri, farà fare un salto di sorpresa ai braccianti calabresi, alle raccogliatrici di olive pugliesi, alle mondine vercellesi. Per non parlare degli operai che lavorano davanti agli altiforni, costretti a bere più di dieci litri d'acqua al giorno, per compensare la continua traspirazione. A sapere quanto viene scientificamente valutato il sudore, avrebbero potuto nel giro di pochi giorni mettere da parte un patrimonio e campare di rendita. Tutto sudore sprecato il loro, da un punto di vista di mercato. Comunque non è mai troppo tardi per cominciare a pensarci su.

Diteglielo ai padroni: «Un litro di sudore equivale a 270 mila lire. Se vi sembrano troppe, venite noi a sudare». E non abbiate paura: la scienza vi dà ragione.

Farfarello

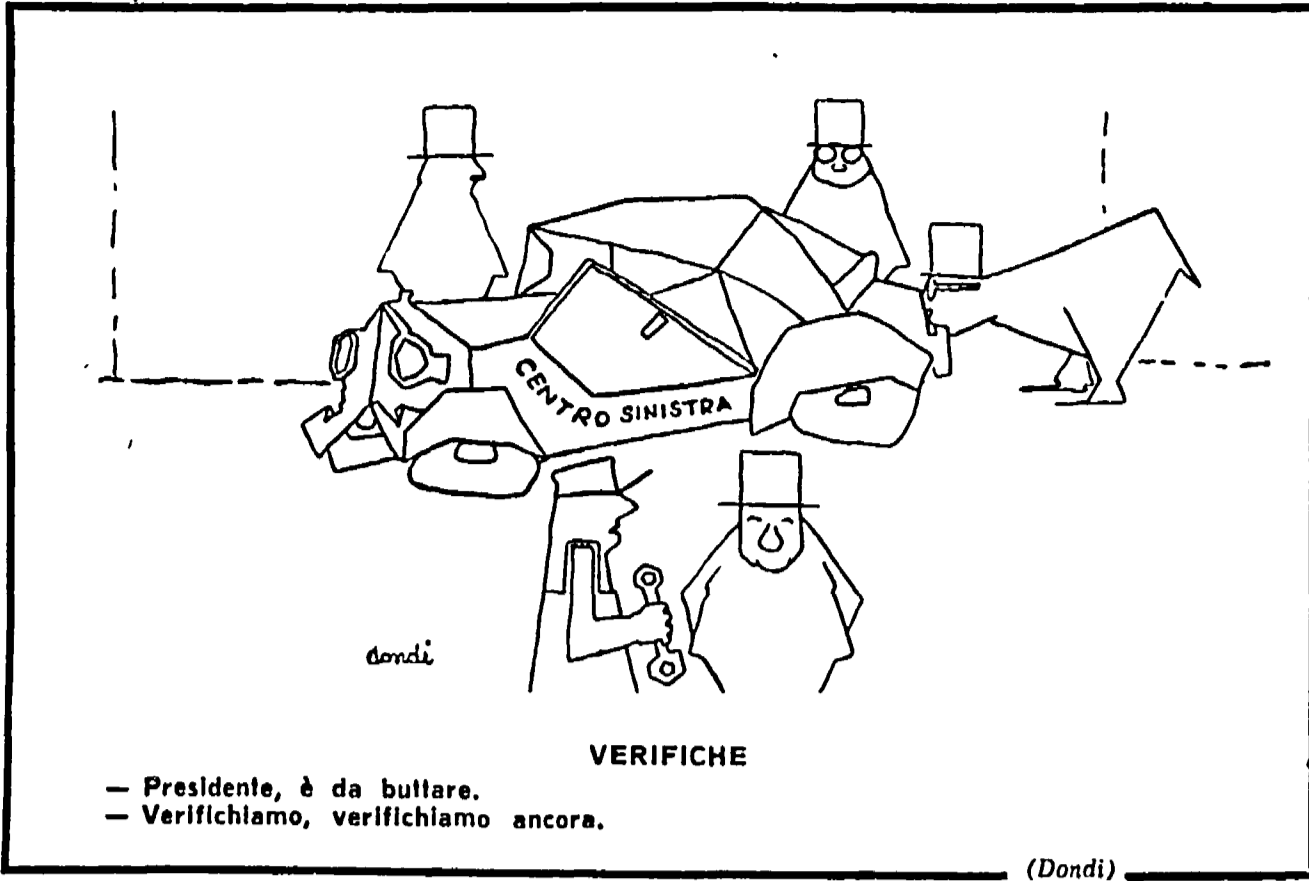
DAMA

Problema di Antonio Zucca



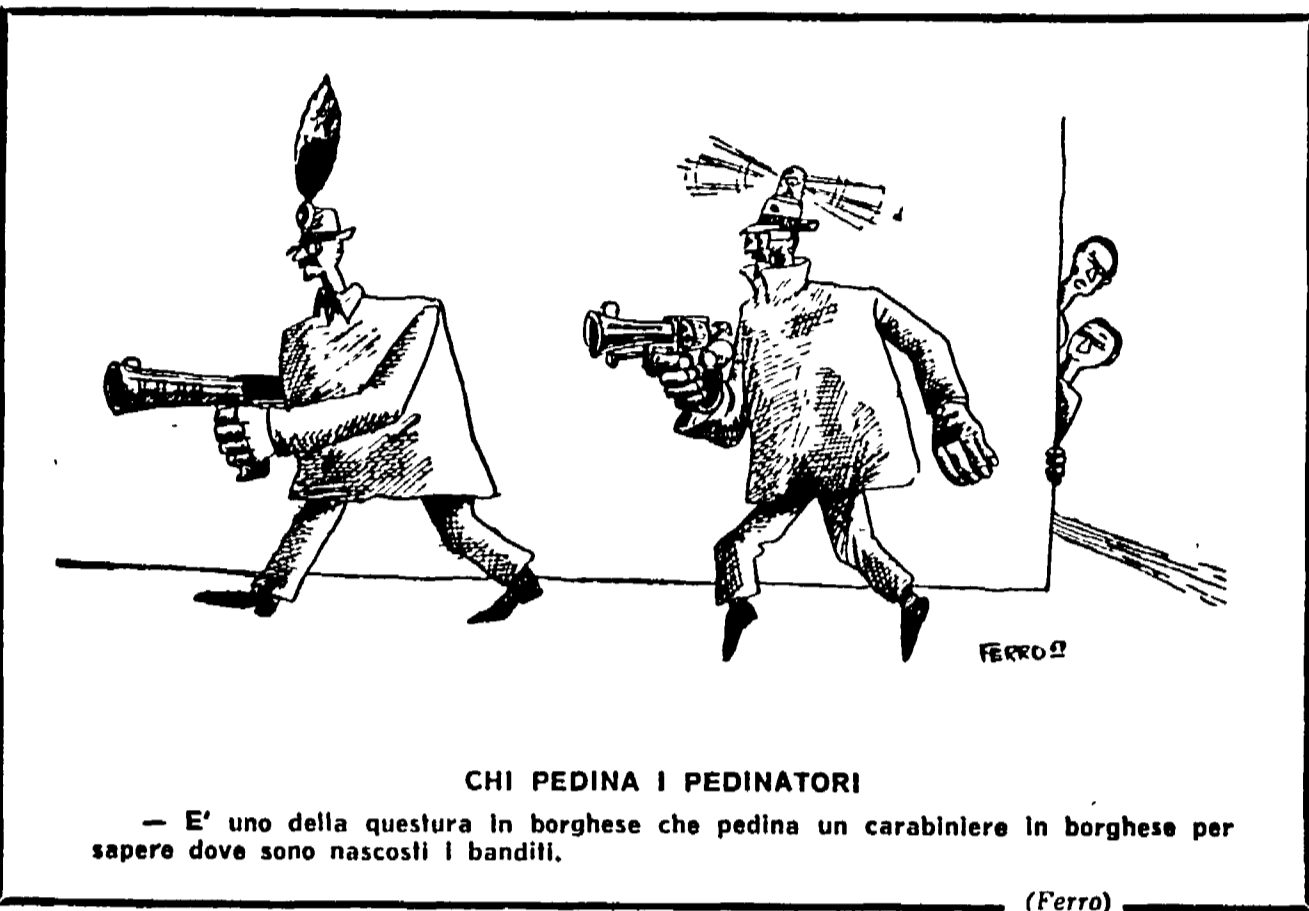
Il Bianco muove e vince in cinque mosse

SOLUZIONE del problema di domenica scorsa: 19-15, 22-6; 8-12, 20-11; 12-10, 27-20; 10-13, 1-10; 13-24 e vince.



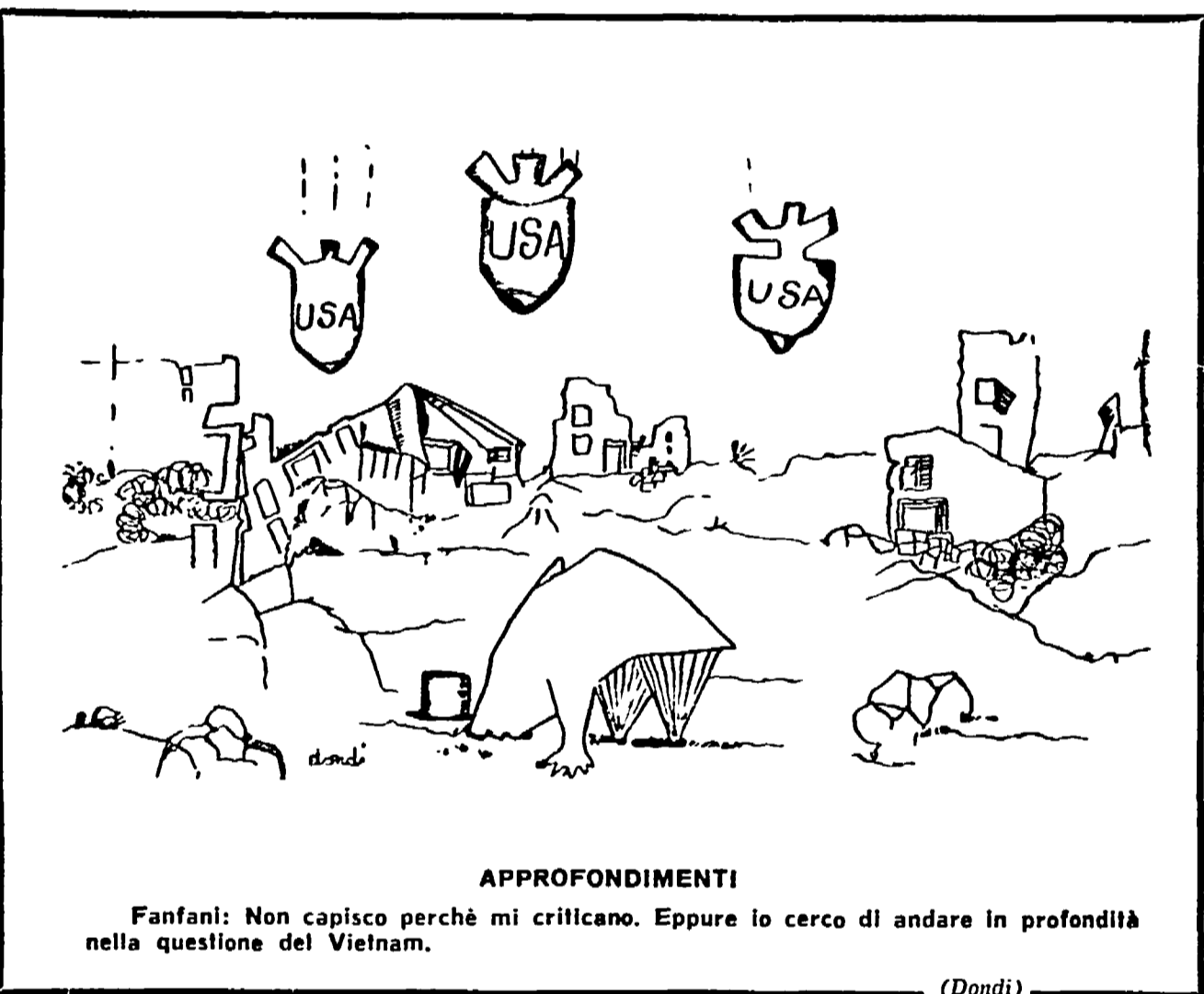
— Presidente, è da buttare.
— Verifichiamo, verifichiamo ancora.

(Dondi)



— E' uno della questura in borghese che pedina un carabiniere in borghese per sapere dove sono nascosti i banditi.

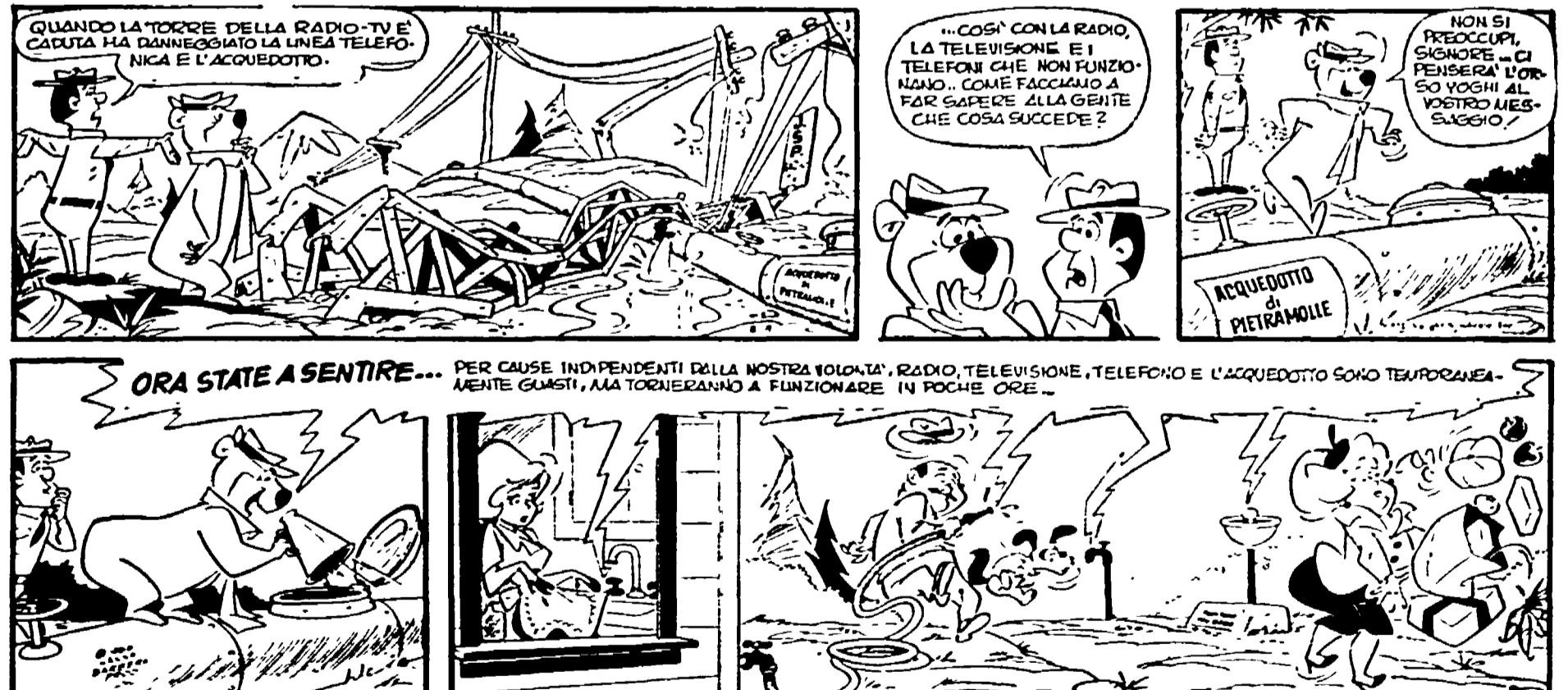
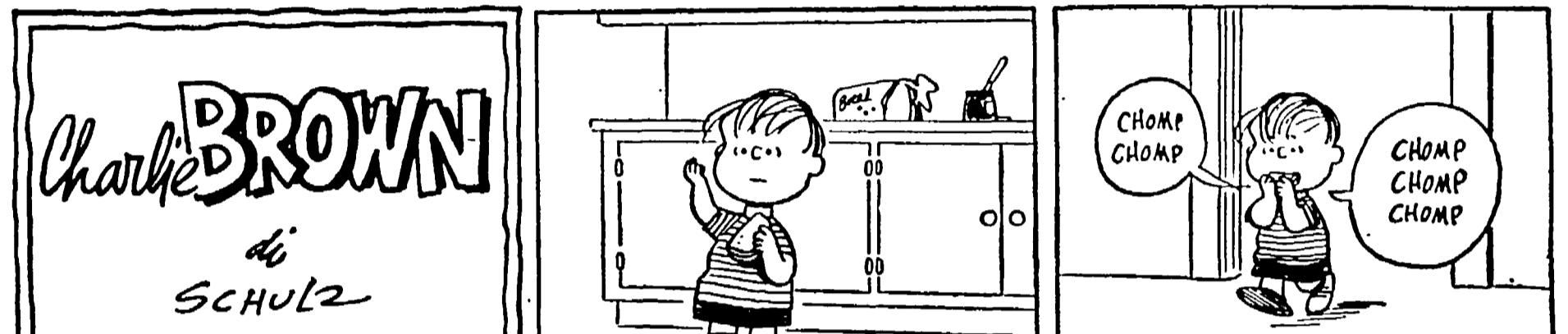
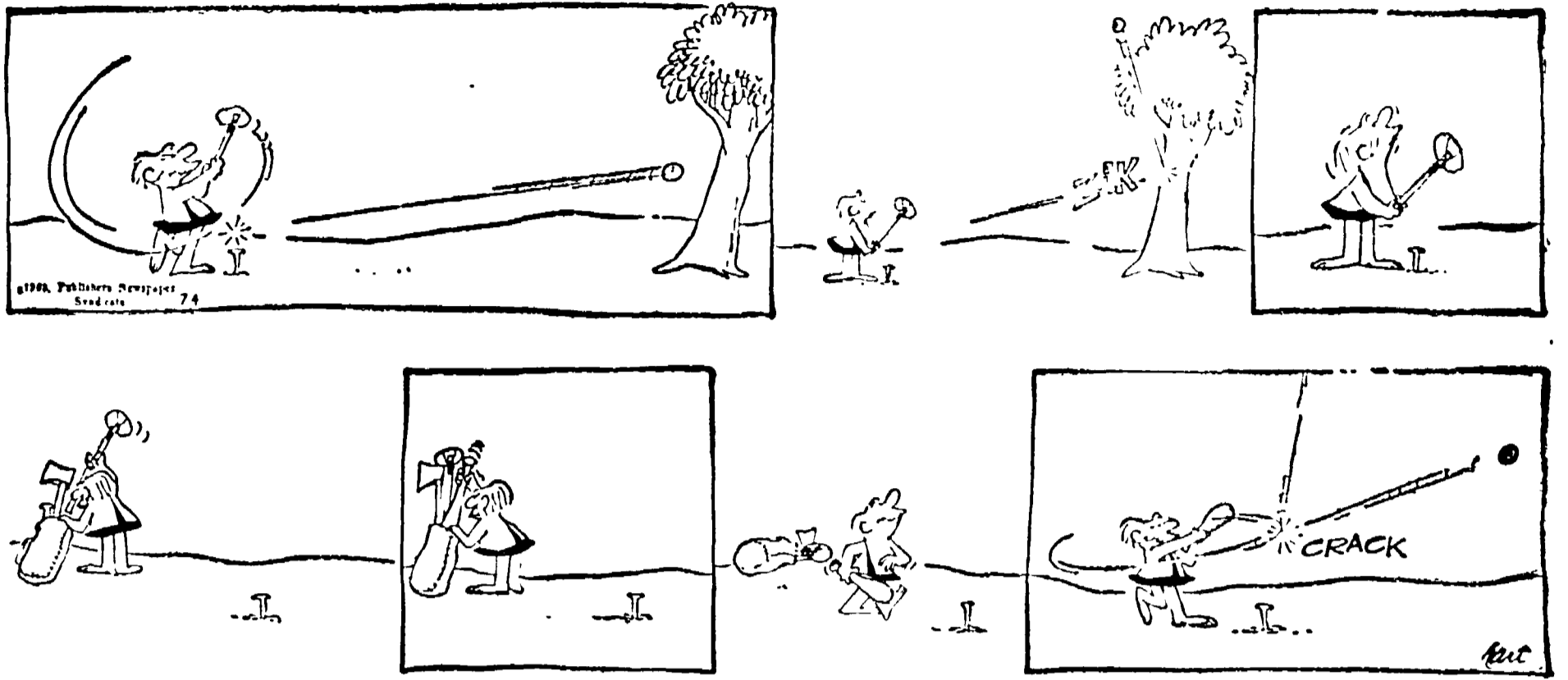
(Ferro)



Fanfani: Non capisco perché mi criticano. Eppure lo cerco di andare in profondità nella questione del Vietnam.

(Dondi)

B.C. DI JOHNNY HART



Cruciverba

ORIZZONTALI: 1) Isola del Dodecaneso; 2) traccia su terreno umido; 8) non hanno religione; 12) schivare o scansare; 14) pre dilige dolci e leccornie; 16) mammifero dalla corta e mobilissima proboscide; 17) non ha nessuno intorno; 18) targa di Ancona; 19) per i greci antichi era la dea dell'ingiustizia; 20) organi prensili degli antropomorfi; 22) il numero che dà il via; 23) corda; 24) sigla dell'Organizzazione delle Nazioni Unite riguardante l'alimentazione e l'agricoltura; 26) è presidente della Repubblica Jugoslava; 27) il- quora inglese e americano; 29) articolo per uomo; 30) nullità aritmetica; 31) donna coraggiosa storicamente; 33) vecchio nome della Thailandia; 34) poeticamente bianchi; 35) il più vasto dei continenti; 36) portatrici di bandede; 37) imbarcazione da regata.

VERTICALI: 1) Il fiume Infernale che secondo Dante faceva perdere la memoria attraversandolo; 2) la madre del primo fratricida; 3) ricovero o schermo; 4) malattia comune dell'orecchio; 5) il «vil metallo» da tutti desiderato; 6) è nota in tutto e per tutto; 7) il nome della gara solenne presso gli antichi greci e i romani; 8) braccio d'acqua; 9) targa di Torino; 10) prefisso che moltiplica per sei; 11) opera lirica del Petrella; 13) misurano la superficie terriera; 15) grasso liquido; 17) di un solo pezzo in buona salute; 20) non parla; 21) sta fra gli incisivi e i molari; 23) nome e cognome in calce; 24) organo della riproduzione delle piante; 25) la stanno fotografando in ogni particolare; 26) una bella rosa gialla; 27) trampoliere di padre; 28) ampie insenature della costa; 30) sorella del padre o della madre; 31) la figlia di Giove coppia dell'Olimpo; 32) preposizione articolata; 33) decisiva affermazione; 34) congiunzione telegrafica.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12		13				14	15			
16						17			18	
	19					20			21	
	22					23			24	
25			26					27		28
29			30					31		32
		33						34		
35									37	

SOLUZIONE

ORIZZONTALI: 1) Lete; 2) Eze; 3) ripare; 4) Eze; 5) Eze; 6) Eze; 7) Eze; 8) Eze; 9) Eze; 10) Eze; 11) Eze; 12) Eze; 13) Eze; 14) Eze; 15) Eze; 16) Eze; 17) Eze; 18) Eze; 19) Eze; 20) Eze; 21) Eze; 22) Eze; 23) Eze; 24) Eze; 25) Eze; 26) Eze; 27) Eze; 28) Eze; 29) Eze; 30) Eze; 31) Eze; 32) Eze; 33) Eze; 34) Eze; 35) Eze; 36) Eze; 37) Eze.

Epigrammi

Cantata del profitto
PREGHIERA
Accogli, o signore, l'anima buona di questo imprenditore. Nella sua vita ha molto peccato ma solo per esigenze di mercato.

IL DIFETTO
Una mondana è un fior del male che non rinnova il suo capitale.

PENSANDO A COLOMBO
Ti amo, Teresa, e farei tanto l'amor con te se non fosse che l'amor dei poveri fa figli e debiti e compromette la politica dei redditi.

LA MOLLA
Il profitto è la molla di ogni progresso: schiaccia gli altri e spinge se stesso.

DIFFERENZE
I ricchi, di solito, si fanno da soli; i poveri, invece, son sempre i ricchi a farli così.

CATENACCIO FISCALE
Noi ci schieriamo con quattro-due-quattro e l'evasore libero.

I perdenti

Verso la 2ª conferenza dei comunisti marchigiani

I temi del dibattito

ANCONA. 11. In tutta la regione le organizzazioni del nostro partito stanno allivamente operando per la preparazione della seconda conferenza dei comunisti marchigiani...

All'importante argomento hanno dedicato appositi riunioni i cinque comitati federali della regione: questo ciclo di riunioni si concluderà lunedì 13 con la seduta del Comitato Federale di Ancona.

Al centro del dibattito due grandi questioni. La prima è quella dell'iniziativa politica, inserita nelle battaglie rivendicative e collegata ad una prospettiva di sviluppo democratico della regione.

«Il progresso della città nasce dalle campagne», non è un caso che lo slogan che ispira l'orientamento di fondo dei comunisti marchigiani.

Un altro argomento di largo rilievo sarà quello del piano di sviluppo regionale, con il collegamento con l'istituzione dell'Ente Regione.

In sintesi, la seconda Conferenza regionale del PCI nelle Marche — come si legge nel documento preparatorio del comitato regionale del partito — si propone di fare un bilancio delle lotte, delle conquiste, dei successi realizzati...

Assemblee per lo statuto dei diritti della gioventù

La FGCI provinciale ha indetto una prima tornata di ASSEMBLEE GIOVANILI per illustrare i contenuti dello Statuto dei diritti della gioventù.

A queste assemblee parteciperanno i compagni della delegazione provinciale che hanno preso parte ai lavori dell'Assise.

SPETTACOLI AD ANCONA

METROPOLITAN. L'uomo del banco dei pegni, con Rod Steiger. La storia di un eroe scampato dai lager e tedeschi che non può togliersi ai suoi ricordi.

Paolo Caso: «Ho sparato solo per difendermi»

Lo ha dichiarato nel corso dei primi interrogatori. Ha dormito come un ghiro — E' solo addolorato che la moglie lo abbia lasciato — I feriti migliorano

ANCONA. 11. Paolo Caso, il bandito di Ururi, ieri, nel corso di un ennesimo interrogatorio da parte del Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Galasso, si è dichiarato pienamente colpevole dell'uccisione dell'appuntato Migonza, avvenuta, come si ricorda, il 3 febbraio scorso a Campobasso.

«Ho sparato per legittima difesa», ha detto il Caso nel tentativo di trovare attenuanti al suo crimine. Stamane, dopo una notte tranquilla — «Ho dormito come un ghiro» — ci hanno detto i carabinieri.

La moglie del bandito attualmente si trova a Nizza, sembra pressato dai parenti. «Avrei fatto fuori chiunque mi fosse stato di ostacolo», ha detto Paolo Caso ai funzionari della Squadra Mobile di Ancona.

Ancona

Iniziato il congresso della Federmezzadri

Al centro del dibattito i problemi della terra. L'intervento del compagno Lanfranco Levantesi

ANCONA. 11. «Da mezzadri a liberi ed autonomi proprietari coltivatori associati»: sotto questo slogan che riassume la rivendicazione fondamentale del sindacato, si è aperto questa mattina il settimo congresso provinciale della Federmezzadri di Ancona nel salone dei convegni della Fiera internazionale della Pesca.

Il compagno Lanfranco Levantesi ha aperto i lavori del congresso portando ai delegati e capilega presenti in sala il saluto della segreteria regionale della CGIL.

Siamo — ha detto Seri — in un periodo di grandi e decisivi obiettivi del movimento mezzadrile, ma anche di gravi incertezze, ostacoli e scontri.

I concetti non hanno di sostanza, si attende per l'approvazione dell'istituto mezzadrile e molti di loro, intanto, preparano e portano avanti il disegno di espansione della azienda capitalistica: si associano fra loro e con altri imprenditori per dar vita ad un ciclo produttivo completo, cioè, dal fondo al mercato attraverso l'industria di trasformazione.

Tali casi in provincia di Ancona si verificano nel settore degli allevamenti, della produzione del Verdicchio, nella bionomiana.

Le vertenze giudiziarie sorte a seguito del latte per l'applicazione della legge agraria, hanno avuto conclusioni contraddittorie: da una parte alcuni magistrati che interpretano le norme sui patti in senso molto avanzato; dall'altra alcuni magistrati che si esprimono in posizioni ancora più arretrate di quelle dell'Unione agricola.

Ed ha aggiunto: «Anche se fossero stati agenti di polizia». Nelle prime ore di domani, domenica, dovrebbe essere tradotto a Campobasso, il centro dove ha commesso il delitto più grave (appunto l'omicidio dell'appuntato Migonza). Per i fatti di Ancona il Caso sarà accusato di quadruplicato tentato omicidio nei confronti del personale che lo hanno consegnato alla giustizia, di tentato furto aggravato oltre che di porto abusivo di arma da fuoco.

L'istruttoria potrebbe anche ritornare ad Ancona se verranno ravvicinati tra i fatti di Campobasso e quelli del capoluogo marchigiano la continuazione di reato.

I risultati degli interrogatori condotti dal Sostituto Procuratore dottor Galasso sono condensati in una cartella dove ora ormai voluminosa. Sembra, quindi, che il Caso sia stato abbastanza loquace. Il dottor Galasso, tuttavia, ha mantenuto il massimo riserbo. Si è limitato a dire: «Caso è un tipo molto interessante».

Dall'ufficio del magistrato inquirente abbiamo avuto alcune notizie di vedere uscire Giovanni Fasconi, il giovane carabinieri abitante a pochi passi di distanza da dove è avvenuta la cattura di Paolo Caso.

E' stato il primo tutore dell'ordine ad accorrere sul posto. Ha perquisito il bandito. Lo ha dichiarato in arresto. Ha provveduto a chiamare una «gazzella» dei carabinieri. Dopo di lui, sono giunte le «partore» della Mobile che hanno richiesto il fuorigiugno e lo hanno trasportato all'ospedale civile. Gino Falasconi ci è apparso molto preoccupato.

Perché? Ha fatto il suo dovere e si è comportato bene. In effetti, il suo intervento assume una dimensione particolare solo se lo si inquadra negli incredibili rapporti «concorrenziali» fra le forze di pubblica sicurezza e i carabinieri.

Intanto, si è potuto ricostruire per sommi capi il periodo di latitanza di Paolo Caso dal giorno in cui a Campobasso si stemie il conflitto a fuoco con una pattuglia di polizia. Egli ha giravagato per la regione nelle campagne circostanti la città molisana, mentre le forze dell'ordine setacciavano tutta la penisola ed ogni tanto venivano affannosamente mobilitate in questa o quella regione da segnalazioni di ipotetici ricominciamenti del ricercato.

Paolo Caso era in possesso di 400.000 lire: frutto del mio lavoro e di quello di altri. Trecentomila gli sono state trovate addosso, cucite nelle mutande. Si è nascosto anche nelle campagne fra Benevento e Napoli. Poi è sceso verso l'Adriatico e si è fermato a Pescara. Qui è rimasto una decina di giorni.

«Noi, inizialmente, stavamo facendo semplicemente il nostro dovere di portare quell'oro in questa: successiva fatto, lo abbiamo fatto solo per salvare la nostra pelle».

Ancona

Mutue contadine: i brogli della bonomiana

Un seggio nei locali del Consorzio agrario provinciale — La protesta dell'Alleanza

ANCONA. 11. «a bonomiana» sta mettendo in atto, in provincia di Ancona, come del resto in tutta Italia, una serie di brogli in vista delle prossime elezioni per i comitati dei consigli delle casse mutue contadine.

Ad Ancona, ad esempio, un seggio elettorale è stato piazzato addirittura in un locale di proprietà del Consorzio agrario provinciale, di via Marsalana. E sino qui non ci sarebbe nulla di male.



Paolo Caso in ospedale

zioso in caso di bisogno in Italia ed all'estero. Nella notte tra martedì e mercoledì ha dormito in un anfratto delle cosiddette rupi del Passetto a strapiombo sul mare. Il resto è noto. Mercoledì Caso è venuto al centro della città: egli ha pranzato e andato a vedere uno spettacolo cinematografico. Alle 3 di notte la sua ultima disperata sparatoria.

All'ospedale civile di Ancona le condizioni di Giovanni Pierpaoli, una delle quattro persone che hanno catturato il fuorigiugno, migliorano lentamente. Il Pierpaoli ha superato bene l'intervento operatorio cui è stato sottoposto per l'estrazione di una pallottola dall'addome. E' da ritenersi ormai fuori pericolo.

Un altro giovane ferito da Caso, l'avvocato Livio Bonci, mi sembra progressivamente. A questo ultimo gli è stato chiesto come ha appreso la notizia che il ministero dell'Interno lo ha proposto, insieme ai suoi tre amici, per la medaglia d'argento al valor civile. Egli ha risposto: «Me l'hanno riferito ai miei familiari e la cosa, veramente, mi ha dato notevole piacere, anche se debbo dire che in principio non pensavo assolutamente a questo genere di ricompensa».

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Terni

Nuovo incontro fra gli assegnatari INA-Casa parlamentari e sindacati

E' stato fissato per il 18 prossimo - La protesta per gli aumenti degli affitti - Le decisioni dell'assemblea dei giorni scorsi inviate al ministro

TERNI. 11. Le 840 famiglie assegnatarie degli appartamenti ex INA-Casa colpite dai decreti ministeriali che di fatto provocano un aumento dell'affitto nella misura di 100 lire a vano per ciascuna famiglia composta da una maggioranza dei 30 per cento sulla pigione attuale, hanno inviato al Parlamento, ai ministri del Lavoro e dei Lavori Pubblici, alla presidenza del Consiglio dei ministri, una manifestazione della propria assemblea di protesta.

Il comitato cittadino che ha il suo centro a Villaggio Le Grazie ha promesso un incontro tra tutte le famiglie, i parlamentari, i sindacati per il 18 marzo nella sede del Centro sociale Le Grazie. Una manifestazione, come quella che si è svolta nei giorni scorsi ad iniziativa del nostro Partito, volta ad identificare l'azione contro questa misura del governo che in modo camuffato significa l'aumento dell'affitto nonostante l'esistenza del blocco degli affitti, quindi sia illegale il prelievo del denaro dell'affitto su cui si fondano i decreti ministeriali n. 1288 e 1289 e quello degli oneri per le manovre straordinarie e straordinarie e dei condonimi che ora sono autonomi e funzionali.

Questo è il testo della decisione dell'assemblea delle famiglie inviato ai ministri.

«Nella riunione è stato rilevato unanimemente l'inaccettabilità dei decreti ministeriali, fondamentalmente, per i seguenti motivi:»

1) Perché la loro applicazione provoca la soppressione delle amministrazioni autonome, di questa natura, e quindi, per lo spirito di collaborazione da cui sono state animate e per la capacità di autosostenersi di cui hanno dato prova, sia nella efficienza dei servizi di manutenzione e del loro costo. Ciò acquista maggior valore se confrontato alla sistematica mancata applicazione da parte degli Istituti preposti dei regolamenti che stabiliscono l'obbligo della necessaria manutenzione per la buona conservazione degli immobili.

2) Perché i decreti interministeriali non affrontano la regolamentazione dei condonimi dove si vuole trovare nella stessa fabbricato o scala assegnatori a locazione, a riscatto con patto di futura vendita, proprietari con ipoteca legale, e proprietari intermedi, con le conseguenze che ne derivano.

3) La entità delle nuove quote spettanti agli Enti che gestiscono il patrimonio dell'ex INA-Casa, previsti dai richiamati decreti, è eccessiva e assolutamente ingiustificata proprio alla luce delle esperienze maturate con amministrazioni autonome. Dall'altro lato non è accettabile che, oltre le nuove rilevanti quote per amministrazione e manutenzione ordinaria, si aggiungano nuove spese per manutenzione straordinaria fra l'altro determinate da mutui, locazioni, e proprietari in loco, e alla decisione degli assegnatari.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Perugia

Si allarga la solidarietà con i lavoratori della SAVIP

Delegazioni visitano la fabbrica occupata. La solidarietà della Provincia

Gubbio

Si autoscoglie il Consiglio comunale

GUBBIO. 11. Il Consiglio comunale di Gubbio si è autosciolto. Infatti la seconda convocazione del Consiglio, ordinata dal commissario prefettizio, dopo che la prima era andata deserta, ha visto la partecipazione di soli quattro consiglieri i quali non hanno potuto che prendere atto delle dimissioni della metà dei membri del Consiglio.

Terminano così tutte le manovre messe in atto per impedire il ricorso alle elezioni.

Spoleto: successo della CGIL alla Panetto e Petrelli

SPOLETO. 11. Con un grande successo della lista della CGIL, si sono concluse a Spoleto le votazioni per l'elezione della CI allo stabilimento Arti Grafiche Panetto e Petrelli. La CGIL ha aumentato in voti ed in percentuale, passando dagli 80 voti (48,4%) delle precedenti elezioni ai 91 voti (51,7%) di quelle svoltesi ieri.

Una grave flessione ha subito la UIL, che è scesa dal 16% precedentemente ottenuto a poco più del 4%, perdendo un vantaggio della CISL.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Orvieto

Lunedì si riunisce il Consiglio comunale

ORVIETO. 11. Lunedì prossimo alle ore 17 si riunisce il Consiglio comunale per trattare ed approvare un miriade di decisioni governative fra cui il bilancio di previsione per l'anno 1967.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Città di Castello

Preoccupazione per la grave situazione economica

Una serie di licenziamenti - Un manifesto della CCdL

Dal nostro corrispondente

CITTA' DI CASTELLO. 11. Preoccupazione e malcontento vanno sempre più estendendosi tra la popolazione tifinate per la grave situazione creata nell'economia cittadina con la chiusura di importanti complessi che davano la vita a centinaia di operai. Dopo la chiusura della fabbrica di laterizi «Il Fornace» che occupava più di sessanta operai ha chiuso in questi giorni i battenti, una delle più antiche e gloriose tipografie cittadine: «Le Arti grafiche». Lo stabilimento, che era sorto all'inizio del secolo per volontà di un gruppo di operai riuniti in cooperativa, dava il lavoro a settanta famiglie. La Camera del lavoro, in un manifesto, sottolinea la gravità della situazione, tanto più che anche nell'edilizia la crisi non sembra a diminuire: mentre alla FAT il 38% delle manufatti, in questi 34 anni è stato licenziato, con la riduzione del periodo lavorativo per le restanti tabacchiere: il manifesto della Camera del lavoro denuncia inoltre il fatto che alla smobilizzazione e ridimensionamento delle maestranze, fa riscontro, nelle altre piccole e medie aziende cittadine, un trattamento di tipo «colonniale», dei lavoratori occupati, con la violazione dei contratti di lavoro, e la pratica del sottosolario specialmente in uso nelle aziende dell'edilizia, tipografie, ecc. Il manifesto nel rilevare il disimpegno del governo, che non ha attuato il piano regionale dell'edilizia, e non intervenire per favorire la ripresa economica della Regione e dell'Alta Valle del Tevere, invita gli operai e le organizzazioni a lottare uniti per lo sviluppo economico e per migliorare le condizioni di vita della classe operaia, sciogliendo così un vasto schieramento unitario, che permetta di imporre una diversa politica per l'Umbria.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Per contro si chiede l'emancipazione di questi comitati in decisioni di competenza interministeriali menzionate.

Per tutti questi motivi i membri dei comitati di quartiere hanno deciso di opporsi fermamente ai decreti interministeriali menzionati.

Chieti: il licenziamento della compagna Di Crescenzo all'esame del Consiglio delle Leghe

Si allarga la protesta contro gli arbitri alla « Marvin Gelber »

Una risoluzione del Cf e della Cfc

I COMUNISTI DI TRAPANI SUL « CASO » MESSANA

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo della Federazione trapanese del PCI hanno preso in esame la lettera di dimissioni dal partito presentata dal deputato regionale Agostino Messina... Dal nostro corrispondente CHIETI, 11.

O.d.g. di solidarietà del PCI e del PSU respinto dal sindaco d.c. Buracchio che si è rifiutato di farlo discutere... Dal nostro corrispondente CHIETI, 11.

La Federazione del PCI di Pescara ha espresso la sua solidarietà alla compagna Di Crescenzo... Dal nostro corrispondente CHIETI, 11.

La giunta bicoloro diretta dal L. Del Rio, composta da 6 dc e 3 socialisti, è passata stamane con 38 voti favorevoli e 30 contrari... Dal nostro corrispondente CHIETI, 11.

Potenza

COLLOCATORE DENUNCIATO DA 40 LAVORATORI

Parce usasse, nelle assunzioni, metodi tipicamente mafiosi

Dal nostro corrispondente POTENZA, 11. Il collocatore comunale di Trivigno e di Brindisi di Montagna tale Giuseppe Sodo, è stato denunciato da circa quaranta lavoratori per i suoi metodi « mafiosi ».

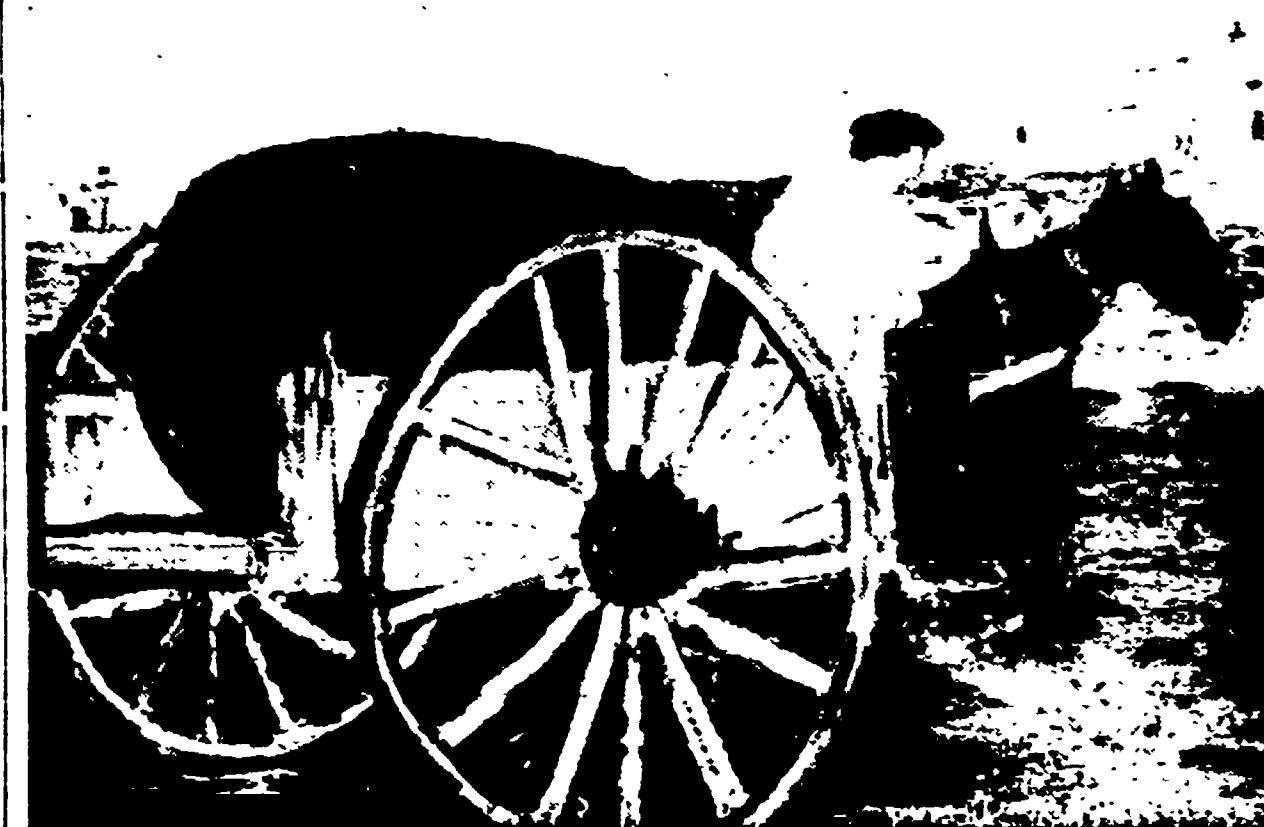
Reichlin conclude al cinema Piccinni i lavori della conferenza del PCI



BARI, 11. I lavori della V Conferenza cittadina del PCI si concludono domenica a Bari con una manifestazione che avrà luogo alle 10,30 al cinema Piccinni.

Lecce

La personale di Enzo Sozzo



Dal terremoto del 1930 attendono ancora la casa

Le drammatiche condizioni di vita di 400 famiglie - In tutti questi anni solo promesse - Le cassette antisismiche



no trascorsi 37 e a nessuno di quei cittadini che ripartono e momentaneamente nelle cassette antisismiche è stata data una casa.

In queste cassette anguste, prive di aria e di luce, di appena 20 metri quadrati dormono, sei, se non sette persone, senza acqua, senza luce, senza ventilazione.

« Vedete - ci dice una vecchia arcilla - avevo poco più di trent'anni quando fui costretta a trasferire la mia vita in queste cassette, ora mi pare come se fossi una bambina, allora sono diventati adulti, molti di loro hanno perso formato una famiglia, ma di cose vere e proprie non se ne parla ».

« Vedevo - ci dice una vecchia arcilla - avevo poco più di trent'anni quando fui costretta a trasferire la mia vita in queste cassette, ora mi pare come se fossi una bambina, allora sono diventati adulti, molti di loro hanno perso formato una famiglia, ma di cose vere e proprie non se ne parla ».

« Vedevo - ci dice una vecchia arcilla - avevo poco più di trent'anni quando fui costretta a trasferire la mia vita in queste cassette, ora mi pare come se fossi una bambina, allora sono diventati adulti, molti di loro hanno perso formato una famiglia, ma di cose vere e proprie non se ne parla ».

« Vedevo - ci dice una vecchia arcilla - avevo poco più di trent'anni quando fui costretta a trasferire la mia vita in queste cassette, ora mi pare come se fossi una bambina, allora sono diventati adulti, molti di loro hanno perso formato una famiglia, ma di cose vere e proprie non se ne parla ».

« Vedevo - ci dice una vecchia arcilla - avevo poco più di trent'anni quando fui costretta a trasferire la mia vita in queste cassette, ora mi pare come se fossi una bambina, allora sono diventati adulti, molti di loro hanno perso formato una famiglia, ma di cose vere e proprie non se ne parla ».

« Vedevo - ci dice una vecchia arcilla - avevo poco più di trent'anni quando fui costretta a trasferire la mia vita in queste cassette, ora mi pare come se fossi una bambina, allora sono diventati adulti, molti di loro hanno perso formato una famiglia, ma di cose vere e proprie non se ne parla ».

« Vedevo - ci dice una vecchia arcilla - avevo poco più di trent'anni quando fui costretta a trasferire la mia vita in queste cassette, ora mi pare come se fossi una bambina, allora sono diventati adulti, molti di loro hanno perso formato una famiglia, ma di cose vere e proprie non se ne parla ».

« Vedevo - ci dice una vecchia arcilla - avevo poco più di trent'anni quando fui costretta a trasferire la mia vita in queste cassette, ora mi pare come se fossi una bambina, allora sono diventati adulti, molti di loro hanno perso formato una famiglia, ma di cose vere e proprie non se ne parla ».

« Vedevo - ci dice una vecchia arcilla - avevo poco più di trent'anni quando fui costretta a trasferire la mia vita in queste cassette, ora mi pare come se fossi una bambina, allora sono diventati adulti, molti di loro hanno perso formato una famiglia, ma di cose vere e proprie non se ne parla ».

« Vedevo - ci dice una vecchia arcilla - avevo poco più di trent'anni quando fui costretta a trasferire la mia vita in queste cassette, ora mi pare come se fossi una bambina, allora sono diventati adulti, molti di loro hanno perso formato una famiglia, ma di cose vere e proprie non se ne parla ».

« Vedevo - ci dice una vecchia arcilla - avevo poco più di trent'anni quando fui costretta a trasferire la mia vita in queste cassette, ora mi pare come se fossi una bambina, allora sono diventati adulti, molti di loro hanno perso formato una famiglia, ma di cose vere e proprie non se ne parla ».

« Vedevo - ci dice una vecchia arcilla - avevo poco più di trent'anni quando fui costretta a trasferire la mia vita in queste cassette, ora mi pare come se fossi una bambina, allora sono diventati adulti, molti di loro hanno perso formato una famiglia, ma di cose vere e proprie non se ne parla ».

Roberto Consiglio

SARDEGNA

Eletta la giunta DC-PSU

Anche i sardisti passano all'opposizione - Intervento del compagno Sotgiu all'Assemblea regionale: necessaria una svolta per il superamento del centro-sinistra

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 11.

La giunta bicoloro diretta dal L. Del Rio, composta da 6 dc e 3 socialisti, è passata stamane con 38 voti favorevoli e 30 contrari.

Come ha fatto osservare il compagno Girolamo Sotgiu chiudendo il dibattito per l'opposizione...

Il discorso dei comunisti - ha ancora detto il compagno Sotgiu - si rivolge non tanto alla nuova giunta ma a tutta la classe politica sarda che si susseguono da un capo all'altro della Sardegna.

« In via del tutto comprensiva e per dimostrarvi ancora una volta la nostra munificenza, vi verranno corrisposte le indennità di mancato lavoro e di anzianità ».

« Il democristiano on. Giuseppe Marva ha affermato che « non solo una formula di centro-sinistra si richiede, ma un programma che sia in grado di affrontare le decisioni ».

Il sardista Pietro Melis, ha indicato i motivi che hanno indotto il suo partito a passare all'opposizione « nel progressivo abbandono in sede nazionale e regionale della funzione meridionalistica nella crisi che investe l'istituto autonomistico in tutte le sue manifestazioni ».

« Dopo la nostra denuncia sul problema delle abitazioni esistenti a Lucera per la cui soluzione l'Amministrazione di sinistra sta prendendo alcune serie iniziative, questa volta poniamo all'attenzione delle autorità e dei nostri lettori le terribili condizioni in cui vivono 100 famiglie di un piccolo comune della provincia, Anzano di Puglia ».

Dopo il terribile terremoto del 1930 migliaia di anzanesi rimasero senza tetto. Il problema della casa, di un luogo dove riparare, diventò per quella gente ritale.

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

Dal nostro corrispondente ANZANO DI PUGLIA, 11.

Dopo la nostra denuncia sul problema delle abitazioni esistenti a Lucera per la cui soluzione l'Amministrazione di sinistra sta prendendo alcune serie iniziative, questa volta poniamo all'attenzione delle autorità e dei nostri lettori le terribili condizioni in cui vivono 100 famiglie di un piccolo comune della provincia, Anzano di Puglia ».

Dopo il terribile terremoto del 1930 migliaia di anzanesi rimasero senza tetto. Il problema della casa, di un luogo dove riparare, diventò per quella gente ritale.

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

« Ebbene non solo è passato un anno, ma addirittura ne so...

Catania

Il cordoglio per la morte di Battiato

La sua appassionata milizia nel PCI - Fino all'ultimo ha partecipato alla vita politica della città

CATANIA, 11. Vivissimo cordoglio e profonda costernazione ha suscitato la notizia della improvvisa scomparsa del compagno professor Pietro Battiato, non solo negli ambienti del partito, ma nel mondo della politica, della cultura e del giornalismo catanese.

Malgrado l'età ormai avanzata (avrebbe compiuto in maggio i 78 anni), continuò fino alla fine a prestare con grande impegno e costanza la sua attività al partito della classe operaia, rimanendo saldo nella lotta per la redenzione delle masse lavoratrici e per la vittoria della causa del socialismo.

La sua morte apre un vuoto incolmabile nelle nostre file: in questo senso si è espresso il compagno Rindone, segretario della Federazione comunista catanese, nel telegrafare alla sua famiglia: « Nome comunista catanese et personale esprime profonda partecipazione al vostro cordoglio incolmabile perdita ».

Messaggi di cordoglio sono pervenuti ai familiari (alla moglie Maria Pulvirenti, alla figlia Maria e alla sorella) da parte di numerosissime organizzazioni e sezioni di partito.

Ai funerali, che hanno avuto un carattere strettamente privato e si sono svolti in una atmosfera di grande e austera semplicità, conformemente ai desideri e ai gusti dello scomparso, erano presenti, oltre ai dirigenti comunisti catanesi, il vecchio parlamentare socialista Gaetano Compagno Battiato condusse grandi battaglie unitarie nel dopoguerra; il presidente del Comitato provinciale dei partigiani della pace, il sindaco di Lentini e un gruppo di lavoratori dell'AMT in rappresentanza della classe operaia catanese.

All'insegnamento e al giornalismo si dedicò con grande passione, ed era apprezzato collaboratore di varie pubblicazioni; uomo di vasta dottrina, intellettuale colto e raffinato, fu una delle figure più rappresentative del mondo culturale catanese.